Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 6 - 30 Giugno 2025 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it

Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

VALLE MAIRA
28 MAGGIO 2028

L'EDITORIALE

Quale estate ci attende?

di Sergio Tolosano

È ormai estate, sia meteorologica da inizio mese, sia astronomica dal 21 giugno. Estate, da tempo, è sinonimo di vacanze e chi può le ha già pianificate da mesi o ci sta pensando nelle ultime settimane. Quindi, a coloro che possono farle – brevi o lunghe che siano – l'augurio di poterle trascorrere al meglio. E, contemporaneamente, auspichiamo anche che le strutture ricettive e gli esercizi commerciali della nostra Valle possano avere una buona stagione, segnando un punto a favore dell'economia locale, di cui il turismo è una voce rilevante.

Ma non è di ciò vogliamo occuparci in questa sede, né delle previsioni meteo che annunciano un'estate piuttosto calda. Secondo le ultime proiezioni del Centro Europeo ECMWF, infatti, per luglio e agosto possiamo attenderci temperature spesso ben oltre le medie climatiche di riferimento su tutta l'Italia, con ondate di caldo durature e persistenti. E non solo l'Italia, ma buona parte dell'Europa sarà soggetta all'ormai noto anticiclone africano che da alcuni anni ha preso il posto del più confortevole anticiclone delle Azzorre.

Oltre al clima, i dati che ci preoccupano, tuttavia, li possiamo desumere dal rapporto 2025 "La povertà in Italia" della Caritas. Numeri che provengono da 3.341 servizi distribuiti in 204 diocesi (quasi il 93% del totale) e che partono dall'elaborazione Istat che stima in oltre 5,6 milioni i poveri assoluti nel nostro Paese (il 9,7% della popolazione).

E Partiamo proprio dal fondo del documento della Caritas, una settantina di pagine pubblicate a giugno, dove si evidenzia l'allarme sociale che riguarda il lavoro: "lavorare oggi non basta più per mettersi al riparo da una condizione di indigenza. In Italia l'8% degli occupati non raggiunge uno standard di vita dignitoso. La situazione è particolarmente critica tra gli operai e le figure assimilabili, per i quali la percentuale sale al 16,5%, dato mai registrato prima. Confrontando l'incidenza della povertà tra gli operai e i disoccupati, si osserva uno scarto di appena 4 punti percentuali; il dato suggerisce che, in molti casi, lavorare o non lavorare comporta un rischio simile nel trovarsi in uno stato di indigenza". Insomma, se aumenta l'occupazione, come certificano i dati diffusi di recente, occorre fare i conti però con il "lavoro povero".

I prezzi, dopo una decisa impennata, non sono diminuiti nel complesso, semmai crescono meno. E il potere d'acquisto cala. A confermare questa tendenza è anche l'andamento delle retribuzioni: secondo l'ultimo rapporto annuale dell'Istat, dal 2019 al 2024 i salari reali sono diminuiti del 4,4% e se si guarda a un periodo più ampio, dal 2008 al 2024, la perdita complessiva del potere d'acquisto salariale in Italia raggiunge l'8,7%. È il valore più elevato tra i Paesi del G20.

Altro dato molto preoccupante – ancora dal rapporto ISTAT 2025 - è quello delle persone che rinunciano alle cure, vuoi per le difficoltà ad accedere al Servizio sanitario nazionale, vuoi per i costi dei canali privati: nel 2024 circa 6 milioni di italiani (quasi il 10%). L'anno prima erano stati circa 4,5 milioni (7,5%), un incremento assai pesante, ancor più se raffrontato al 2019 (pre-Covid) con un 6,3%.

Se a questo aggiungiamo anche le crisi internazionali che sembrano acuirsi invece di risolversi, la situazione si fa ancora più complessa, anche dal punto di vista economico. Senza dimenticare però che in primo piano sono le tragedie umane che le accompagnano e che richiedono impegni risolutivi di pacificazione.

Insomma … buona estate!

UNIONE MONTANA

Si punta sul piccolo fotovoltaico

Piano SNAI da 750 mila euro per la produzione di energia: 250 kW su edifici pubblici

La riunione del Consiglio in Unione montana

Consiglio quasi al completo e avvio decisamente puntuale per la seduta dello scorso 29 maggio. Un solo punto all'ordine del giorno, oltre naturalmente all'approvazione di verbali della riunione precedente.

Tema importante che – nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) - riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel dettaglio si tratta della rimodulazione di una scheda (scheda 5.3) del Piano che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici di proprietà dei comuni appartenenti all'Area interna, area che in questo caso comprende le valli Maira e Grana. L'investimento per gli interventi indicati ammonta complessivamente a 750mila euro: 600mila provenienti dal Fondo di Sviluppo e coesione regionale e 150mila da co-finanziamento degli enti locali interessati. In Valle Maira, i comuni che aderiscono all'iniziativa sono: Acceglio (Sala Polivalente), Cartignano (Edificio residenziale comunale), Celle di Macra (Copertura loculi cimitero B.ta Chiesa), Dronero (Bocciofila), Prazzo (ex caserme Pisacane scuderie), Roccabruna (Palestra centro sportivo), San Damiano Macra (Spogliatoi palestra), Villar San Costanzo (Magazzino). In Valle Grana, gli interventi previsti riguardano i comuni di Bernezzo (Segreteria Scolastica), Caraglio (Fabbricati ex polveriera), Cervasca (Sala

CONTINUA A pag. 5

di RD

Il circolo magico Blink di Dronero chiude la stagione 2024/2025 con tre appuntamenti finali aperti al pubblico: due serate Special con ospiti e la decima rassegna Sim Sala Blink, che ha riscosso grande successo. Si annunciano novità in arrivo per il prossimo anno.

ROCCABRUNA

Variazioni di bilancio per oltre 330mila euro

Il Consiglio comunale si occupa anche di mercatini hobbistici

Roccabruna, centro sportivo

Martedì 24 giugno si è riunito il Consiglio comunale di Roccabruna. Quasi tutti presenti, pochi i punti in esame, l'assemblea convocata essenzialmente per provvedere ad una ratifica in scadenza. I temi in calendario, tuttavia, hanno offerto lo spunto per una discussione più ampia che ha toccato diversi argomenti.

Sintetizziamo brevemente il dibattito. Approvati i verbali della seduta precedente, con ancora alcune precisazioni in merito al gemellaggio con i paesi francesi di Saint Paulien e Blanzac, si è passati poi alla ratifica della delibera di Giunta 27 del 29 aprile scorso con cui si è attuata la terza variazione al bilancio di previsione. Ratifica rinviata dalla seduta precedente poiché mancava il parere del revisore dei conti, parere favorevole, ma che è stato trasmesso in un secondo tempo. Si tratta di una variazione di modesta entità, 6mila euro in entrata ed uscita, decisa essenzialmente per assegnare l'incarico a redigere le variazioni al Piano regolatore approvate lo scorso 13 maggio. Una sola astensione, a favore tutti gli altri presenti.

Ancora in tema di finanze il secondo punto. La ratifica di un'altra variazione di bilancio approvata dalla Giunta il 22

CONTINUA A pag. 5

di ST

REFERENDUM

Lontani dal quorum

I risultati locali in linea con l'esito nazionale

Nonostante le buone speranze dei promotori, come molti commentatori avevano ampiamente previsto anche questa volta le cinque proposte di referendum non hanno raggiunto il quorum necessario a validare il voto. In caso di consultazione abrogativa di una norma in vigore (come in questo caso) occorre che votino la metà più uno degli aventi diritto affinché il Si o il No possano essere efficaci.

Indubbiamente, del referendum non se ne è parlato molto sui media classici (TV e giornali) se non nell'ultimo periodo prima del voto, tuttavia, il dato più evidente è quello – ormai purtroppo consolidato non solo in sede referendaria - della scarsa affluenza alle urne. La media italiana si è attestata poco sopra il 30% con ampie differenze tra Nord, Centro e Sud del Paese.

In Piemonte ha votato circa il 35,2% degli aventi diritto e sostanzialmente ha prevalso il SI all'abrogazione delle norme oggetto di consultazione con un 85-86% per quanto riguarda i quattro referendum relativi ai temi del "Lavoro", mentre il SI alla riduzione del periodo necessario per l'ottenimento della Cittadinanza italiana ha ottenuto poco più del 64%. Un voto sostanzialmente in linea con quello delle altre regioni del Nord, fatta salva l'affluenza che è stata più consistente, subito dopo l'Emilia Romagna che ha superato il 38%, ma molto prima di Lombardia e Veneto rispettivamente al 30 e al 26%. Al Centro, la Toscana ha visto una partecipazione al 39%, che è la più alta d'Italia. La minore affluenza, sul piano nazionale, si è registrata in Calabria e Sicilia dove ha votato poco più del 23% degli elettori. Poco sopra la Sardegna e il resto del Sud Italia.

Scontato il fatto che il referendum non ha raggiunto la soglia di validità, anzi si è fermato piuttosto lontano, le forze politiche tuttavia avranno modo di riflettere sul fatto che oltre 8 su 10 votanti hanno chiesto di mettere mano a parti significative dell'attuale legislazione sul Lavoro, mentre poco più di 6 su 10 vorrebbero ridurre a cinque anni il tempo di attesa per ottenere la cittadinanza, dopo il regolare percorso necessario.

A pagina 7 i risultati del voto a Dronero e Valle Maira

RD

DRONERO

La Banda San Luigi

a pag. **11**

ATLETICA

Valentina Gemetto una campionessa in casa

a pag. **14**

ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Monte Oronaye

a pag. **13**

30 giorni

GIUGNO 1

I migliori giovani casari d'Italia

3 giugno. La Confartigianato Cuneo e AgenForm - Consorzio hanno promosso il primo concorso nazionale per giovani casare e casari. Un'iniziativa nata per valorizzare il talento delle nuove generazioni nel settore della caseificazione. Il concorso ha raccolto la partecipazione di 85 formaggi in gara da tutta Italia. Nella categoria pasta tenera senza semicottura al terzo posto troviamo Samanta Chiapale con il formaggio Lingotto del Caseificio San Maurizio di Dronero. Complimenti a questa giovane casara.

Tradizioni rumene per un matrimonio a Dronero

7 giugno. Un matrimonio molto particolare quello che è stato celebrato oggi nella Chiesa dei SS. Andrea e Ponzio in Dronero. Giovanni Bersani: dronerese di origine e Alina Jitaru di origine rumena e di religione cattolica, entrambi abitanti a Torino ma sovente presenti nella nostra Valle Maira, hanno coronato la loro storia d'amore con effetti speciali. Una originale processione dalla casa dronerese in cui soggiornano fino alla chiesa, ballando e cantando lungo il percorso e con parenti vestiti in abiti tradizionali che hanno accompagnato la sposa. Un simpatico clima di stupore e di festa per i tanti presenti nei bar e negozi. Rivolgiamo un sincero augurio e per chi conosce la lingua rumena: "casa de piatra".

Museo Malle' al secondo posto nel premio Spina 2025

12 giugno. Il Museo Mallè ha ottenuto un meritato secondo posto al Convegno finale della Ricerca 2024-2025 dell'Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura del Politecnico di Milano nella categoria "Accessibilità" al premio Gianluca Spina 2025, con il progetto "Mistà Si Muove". Un progetto condiviso con la comunità ideato e curato dalla direttrice del Museo dronerese, la dott.sa Ivana Mulatero. Un risultato importante che è frutto di un lavoro profondo e di valore. I complimenti dalla Redazione.

San Costanzo al Monte

13 giugno. Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha comunicato, in questi giorni, i risultati finali del 12° censimento " I Luoghi del Cuore" e il Santuario di San Costanzo al Monte di Villar San Costanzo si è classificato al 1° posto in provincia di Cuneo con ben 5.648 voti all'88° posto in Italia su oltre 39mila luoghi votati. Noi che siamo circondati da bellezza e prestigio lo riteniamo un risultato degno di merito.

Borse di studio Fondazione Allemandi

18 giugno. La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservata a studenti residenti nel Comune di Dronero e Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. Per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale pari o superiore a 8,50 o avere terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione di 10/10 ed essere iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale.
Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data del 5 settembre 2025 presso la sede della Fondazione.
Per informazioni telefonare ai numeri 0171.916551 – 335.7818753

Quarta conferenza "Falciamo"

19 giugno. Si è svolta a Serralunga d'Alba, presso la tenuta Fontanafredda, la quarta conferenza "Falciamo" promossa da Prometheus in merito alla tradizione e alla pratica dello sfalcio a mano. Durante la conferenza è stato presentato il primo Barolo Cannubi 2017 con il bollino "sfalciato a mano" frutto di un intervento iniziato otto anni fa in cui l'inerbimento delle vigne venne contrastato dalla falce. Tanti sono i risultati portati a termine dall'associazione dronerese e da ultimo di un corso gratuito per disoccupati, della durata di 50 ore, che potrà servire ai lavoratori del settore agricolo.

A Dronero apre Nerea

20 giugno. In Via Molino n. 7 a Dronero ha aperto, in questi giorni, Nerea storie d'acciughe: un home bistrot con colazione, brunch, pranzo, merenda, apericena e relax. Una nuova storia tra le montagne della Valle Maira.

Un mese di giugno ricco di eventi

21 giugno. - Grande successo ha riscosso l'iniziativa del "Ponte del dialogo" con il Solstizio d'estate". La poesia di Beatrice Zerbini unita alla musica in un concerto per arpa di Elisabetta Isoardi, la giovane emergente di origini droneresi. Una cornice perfetta nello splendido giardino di Villa Santa Croce con un belvedere affacciato sul Ponte Vecchio e sul Ponte Nuovo. Un evento da ripetere sicuramente.
- Quattro giorni di appuntamenti con Ciciufestival a Villar San Costanzo con musica, spettacoli, passeggiate culturali, mercatino di artigianato e tanto altro; Feste patronali a San Damiano Macra e Celle Macra; Chanto Elva ; Pedalando tra le storie a Cartignano.
- E dal 27 giugno torna l'agriaperitivo nei campi di Archero a Dronero . L'evento più colorato dell'estate: cinema all'aperto sotto le stelle, musica, spettacoli, aperitivi.

GIUGNO 30

IL PERSONAGGIO

Don Marco Bruno

Don Marco Bruno

Marco Bruno, 45 anni, dronerese di origine, è attualmente il Parroco di Roccabruna e il Vice Parroco di Dronero. Dopo l'ingresso in seminario a Saluzzo nel 2000 è stato ordinato sacerdote il 4 luglio 2009. Ha svolto il ruolo di insegnante IRC, è stato collaboratore dell'oratorio di Saluzzo e direttore della pastorale giovanile e vocazionale diocesana ed è attualmente vice direttore dell'ufficio catechistico diocesano. Dall'inizio del nuovo anno pastorale (l'autunno 2025) guiderà le parrocchie di Scarnafigi, Ruffia, Torre San Giorgio e Villanova Solaro. Purtroppo sussiste un calo impressionante di sacerdoti e le diocesi si vedono costrette a correre ai ripari con l'aggregazione di più Parrocchie. I Parroci sono sempre più oberati di impegni burocratici in una età media molto alta e anche la presenza sui territori sta creando molteplici difficoltà. Cambiamenti che, purtroppo, sono profondi e irreversibili. La notizia del trasferimento di don Marco, data dal Vescovo di Saluzzo, è stata seguita da tanti messaggi d'affetto e di riconoscenza, ma anche di rimpianto. Don Marco è considerato un Buon Pastore e un amico su cui poter contare. La fraternità pastorale di pianura troverà sicuramente in Lui un bravo servo del popolo di Dio; a noi mancheranno anche le sue singolari e simpatiche battute e quel sorriso di "ragazzo alla buona".
Qui di seguito le risposte di Don Marco a tre domande:
Cosa lasci dietro di Te?
"Lascio davvero tanto perché sono le zone in cui sono nato, in cui si è formata la vocazione e in cui sono cresciuto e maturato. Sono grato ai sacerdoti che mi hanno accolto e accompagnato; sulle cose fatte con loro ci ho e ci abbiamo provato, specialmente con i giovani. Tanti ragazzi e ragazze che sono passati dal nostro ambiente hanno un buon ricordo e stanno facendo cose belle nella vita. Questo mi porta gioia e serenità".
Paure e desideri?
"Non ho paura ma guardo in generale con speranza e positività al futuro anche se il sano realismo ci invita ad avere la consapevolezza che i tempi futuri vedranno cambiare molto le nostre comunità cristiane. E anche gli scenari internazionali fanno mettere le mani nei capelli. Quanto amore, giustizia e perdono mancano nel mondo. Ho un desiderio: sarei contento se germogliasse una vocazione al sacerdozio nuovamente dalle nostre zone".
Quale futuro nella nuova zona?
"Bella domanda … La mia prima scelta per una serie di ragioni è poter stare in zona e dare una mano in un tempo di grandi cambiamenti. Le quattro comunità della pianura saluzzese che andrò a servire hanno molto in comune con le nostre Parrocchie. Spero di non deluderli e di mettermi in cammino accanto a loro. Siamo chiamati a vivere con e per la gente, a diffondere un messaggio di amore e di salvezza e di amministrare al meglio i beni che la storia ci ha consegnato".
Don Marco conclude con queste belle parole: tanto ascolto, grande rispetto e speriamo sapiente discernimento e disponibilità al servizio richiesto.
La Redazione del Drago augura "Buon nuovo cammino".

VALLE MAIRA

… di Loro resta un segno

Roberto GARNERO, 104 anni, è deceduto il 13 giugno
Originario di San Damiano Macra è stato un prigioniero di guerra e uno dei migliori pescatori della Valle Maira. Una figura storica che con la moglie Maria Einaudi ha gestito il caffè Roma nel comune di San Damiano Macra per oltre vent'anni. Una brava persona, un grande lavoratore che è stato messo alla prova dalla vita sia durante gli anni di guerra che di prigionia, sia con la dipartita della moglie e di due dei suoi tre figli.
Le condoglianze della Redazione

Costanzo BIANCO e Maria Angela OLIVERO, 73 e 71 anni
Ha suscitato profondo dispiacere la morte dei coniugi BIANCO a poca distanza uno dall'altro. Costanzo BIANCO era un ex cantoniere della Provincia ed era conosciuto come rabdomante. Aveva partecipato alla trasmissione televisiva "I soliti ignoti" proprio per far conoscere quest'arte spesso ancora sconosciuta e misteriosa, quella di individuare nel terreno il punto preciso della presenza di acqua. La moglie Maria Angela OLIVE RO era una conosciuta ed apprezzata ex infermiera dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.
Il cordoglio della Redazione

Il mese secondo Ada

La merenda sinoira

È iniziata da poco la bella stagione quella che ci porta a stare fuori all'aperto e ci permette di godere di lunghe giornate e di un clima piacevole. Ecco perché è buona l'occasione per gustare una merenda sinoira. Tipicamente piemontese è servita a tavola dove viene allargato un grande tovagliolo bianco e si posano sopra pane, salumi e formaggio. È nota come pasto offerto ai lavoratori agricoli al termine di una dura e faticosa giornata. Si tratta di un lungo e abbondante pasto freddo del tardo pomeriggio che dura fino a sera e sostituisce la cena. Inizia con acciughe al verde, giardiniera, zucchine in carpione, frittate, salumi di ogni tipo (salame, lardo e pancetta), formaggi (tomini, toma, robiola e nostrale) il tutto accompagnato da un buon pane fatto in casa. Per finire una bella ciotola di fragole annegate nel vino rosso zuccherato. Per i bambini era sempre pronta una bella fetta di pane con burro e zucchero o burro e miele.
Il dizionario piemontese definisce la merenda sinoira una cosa meritata o guadagnata(merenda) e cena (sinoira). In Valle Maira e più precisamente a Macra esisteva un'osteria specializzata in questo pasto frugale e che era un po' il ritrovo di amici dopo una scampagnata in alta Valle. Non mancavano le chiacchiere, qualche canto e tanta allegria bevendo in compagnia da un fiasco di vino uno o più bicchieri di dolcetto o di barbera. Concludiamo con questo proverbio: "San Giusep a porta la marenda ant el fassolet, San Michel a porta la marenda an ciel". Per chi non comprende il piemontese significa che San Giuseppe (19 marzo) porta la merenda nel fazzoletto mentre San Michele (29 settembre) la porta in cielo. Ora si usa fare l'happy hours, ovvero l'aperitivo felice, prima di cena con alcolici e analcolici, ma noi piemontesi continuiamo ad apprezzare la merenda sinoira con un buon bicchiere di vino.

Il santo del mese

San Efrem

San Efrem di Siria

Efrem era un diacono d'oriente, originario di Nisibi, località dell'antica Mesopotamia del Nord, dove nacque nel 306. La Chiesa lo celebra come dottore e lo ricorda come "Efrem il siro". È stato un profondo pensatore cristiano e un fine poeta. A 15 anni conosce il Vangelo, lo studia con passione e a 18 anni, dopo aver ricevuto il Battesimo, segue il vescovo Giacomo e nella sua città di origine apre una scuola biblica dove tiene la cattedra per vari anni. Prosegue il suo lavoro di teologo e di predicatore continuando ad aiutare la gente. Era un servo di tutti per amore di Dio, venne definito "la cetra dello Spirito Santo" per la sua capacità di trasmettere le verità della fede attraverso la musica e la poesia sacra. Nella liturgia raggiungeva ogni categoria di persone, anche le più marginali, come in quel tempo le donne. Per la prima volta, nella chiesa siriaca, egli introdusse cori di ragazze. L'inno era il genere letterario che riteneva più idoneo a narrare i misteri di Dio. Per le sue composizioni utilizzò quelle che lui stesso chiamava le "tre arpe" di Dio: le scritture ebraiche, il Nuovo Testamento e il libro della natura. Morì nel 373 dopo essersi prodigato fino all'estremo nella carestia di quell'anno. È venerato soprattutto nella Chiesa siro ortodossa e si festeggia il 9 giugno.

La ricetta

La cheesecake di frutta

Questo mese parliamo di un dolce estivo, facile e veloce da preparare.
Ingredienti per la base:
250 gr biscotti secchi (io uso i biscotti digestivi); 150 gr burro fuso
Ingredienti per la crema:
500 gr formaggio spalmabile; 4 uova; 125 gr zucchero buccia di limone grattugiata
Ingredienti per la decorazione:
gelatina di fragole o di ciliegie o di albicocche
Procedimento: Amalgamare il burro fuso con i biscotti sbriciolati. Trasferire il composto in una teglia rivestita di carta forno. Intanto preparare la crema con il formaggio, lo zucchero, le uova sbattute e la buccia del limone grattugiata. Disporre la crema sopra il composto di biscotti. Cuocere in forno statico per circa un'ora a 150 gradi. Quando è cotta e successivamente raffreddata mettere in frigo per almeno due ore. Prima di servire coprirla con la confettura o la gelatina di fragole o di ciliegie o di albicocche. Decorare a piacere con frutta fresca. Buona estate.

Il Drago **Direttore responsabile:** Sergio Tolosano
Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** Sergio Tolosano / dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Ada Gautero (cronaca e pagina Instagram). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Ugo Mauro, Mariano Allocco, Paolo Bersani, Roberta Arneodo, Sergio Aimar, Adriana Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.
Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 **(solamente ore serali)**; 335.8075560 **(solo ore serali)**, oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

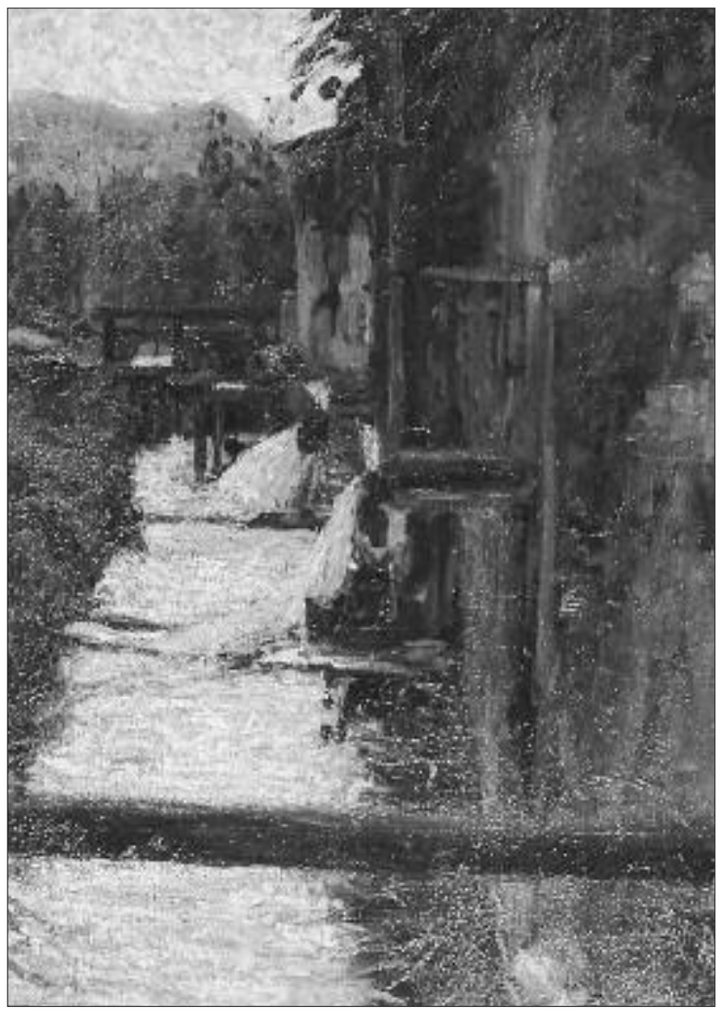
VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ *di Ivana Mulatero*

Passeggiate oliveriane a Dronero il 6 luglio

Itinerario inedito ideato e realizzato con la Delegazione FAI Saluzzo

La dimora della famiglia Mallé incarna un legame con il territorio, non solo per le generazioni che si sono succedute e vi hanno abitato a partire dalla seconda metà del Settecento. Vi hanno abitato i Mallé falegnami, minusieri e serraglieri, poi gli agricoltori giornalieri a cui sono seguiti i tessitori e i falciai, fino ai geometri, e risalendo la scala sociale, circa un secolo dopo, ecco il notaio Paolo che non disdegnava, come attestava la targa esposta sulla strada dalla ringhiera del terrazzo di casa, di apparire anche agente di una compagnia di assicurazione insieme al fratello Antonino.
In quella casa, tra i molti clienti che egli riceve, arriva anche Matteo Olivero senior, il padre del famoso pittore, con la richiesta di redigere il testamento. Presso l'Archivio di Stato di Cuneo è conservato il faldone n. 22 dell'annata 1881 dell'Archivio Notarile di Cuneo del Cav. Mallé Paolo, sul cui frontespizio vi è scritto: "Ufficio del Registro di Dronero. Mallé Paolo Pubblico Notaio in Dronero. Minutaro n. 22. Rubrica anno 1881". Nel registro sono documentati tutti gli atti redatti in quell'anno, e al n. 57 compare il testamento di Matteo Olivero fu Pietro. Un vero enigma è però il riscontrare che sfogliando tutto il faldone, si scopre un "salto", ovvero un ammanco, vale a dire la rilegatura degli atti segue la numerazione progressiva per poi interrompersi, con un vuoto tra il documento n. 56 e il documento n. 58. In mezzo, risalta l'assenza del numero 57, ovvero l'originale dell'atto notarile testamentario del padre Olivero non incluso nel minutaro. Dove sarà? Una domanda che lascia aperta la ricerca ma avvia una splendida intuizione di poter creare un itinerario inedito sulle orme del Matteo Olivero artista che, grazie al testamento del padre e alle amorevoli cure della madre,

Matteo Olivero, Primi raggi a Dronero, Coll. Comune di Saluzzo



Matteo Olivero, Il mulino di Dronero, 1905, coll. privata

poté studiare e diventare pittore. Egli frequentò le scuole elementari di Dronero e poi nell'età adulta conservò sempre un legame speciale con la cittadina, ritornando più volte su invito degli amici e dei committenti, come il Conte Blanchi di Roascio.
L'itinerario che il Museo Mallé idea e realizza con la Delegazione FAI Saluzzo per domenica 6 luglio, è davvero una chicca e richiama ed avvera le parole della storica dell'arte Andreina Griseri che scrisse nel testo in catalogo per l'apertura del museo che avvenne il 23 giugno 1995, queste previsioni/speranze per il futuro: "… con una conclusione intelligente, la casa di Dronero potrà offrire spazio anche per ricostruire, intorno alle opere lasciate, la storia del luogo, nodo essenziale di quelle valli montane; e sarà capitolo respirante, illuminato dai confronti di un percorso fuori del capoluogo, affrontato nella dimensione d'origine…", e soffermandosi su quale potrà essere il clima "non solo di un museo, ma di un centro di ricerca, di ascolto musicale, di una casa con finestre aperte su Dronero e oltre".
La passeggiata oliveriana a Dronero propone un "viaggio" nella pittura sociale di Matteo Olivero, tra fucine e canali di Dronero. I volontari FAI accompagneranno il pubblico in un percorso guidato alla scoperta delle vie d'acqua e degli opifici droneresi raffigurati dall'artista nelle opere esposte al Museo Mallé in occasione della bellissima mostra a lui dedicata, che si potrà ammirare al termine della passeggiata.
Sono sette le tappe che toccheranno le scuole vecchie di Dronero; il mulino raffigurato nel dipinto *Mulino di Dronero* del 1905 (rappresenta il mulino della Riviera in funzione e testimonia l'eccezionale abilità dell'artista nel rendere i mutevoli effetti di luce sull'acqua); il Ponte del Diavolo che venne ripreso in un dipinto la cui ubicazione resta ignota e l'unica testimonianza in una fotografia pubblicata nell'importante monografia pubblicata da Angelo Dragone nel 1959; Via delle Fucine, luogo di vedute di opifici dipinti da Olivero nel 1904-1905 rimasto quasi identico ad allora; Via Blanchi di Roascio (altezza centralina elettrica) è il luogo di *Primi raggi* del 1903-1904, opera della Collezione Foltzer Adàmoli. Ci sono molti bozzetti e quadri di questo scorcio attualmente snaturato dalla presenza della centralina elettrica che ai tempi del dipinto non esisteva. Il dipinto venne esposto nel 1904 alla LXIII Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti; Tetti Camosci con l'affresco di Matteo Olivero sulla parete esterna di una casa. Dal lato opposto, la centralina elettrica voluta dai Conti Blanchi di Roascio per rifornire di elettricità a fine '800 la fabbrica di tappeti in fibra di cocco di proprietà; Museo Mallé quale approdo finale della passeggiata oliveriana con la possibilità di vedere le quasi novanta opere originali esposte tra le quali sono inserite le vedute e gli scorci colti con le preziose indicazioni dei narratori FAI durante l'itinerario.
La passeggiata è corredata da un pieghevole con mappa e immagini e con i ringraziamenti a coloro che hanno collaborato: Fortunato Bonelli, Daniela Bernagozzi, Sergio Declementi, Raffaele Romano, la Delegazione FAI Saluzzo e per idee e suggerimenti Alessandro Monetti.

La locandina dell'evento

Ritrovo: banco FAI - in piazza G.B. Cariolo (nei pressi della cappella di Santa Brigida zone Oltre Maira – Ponte del Diavolo)
Orari partenze / mattino: 9.30 - 10 - 10.30 e 11 / pomeriggio: 14.30 - 15.15 - 16.00 e 16.45
(Gruppi di un massimo di 20 persone)

Per le visite viene suggerito un contributo minimo volontario a partire da 5 € per gli iscritti FAI e 7 € per i non iscritti + 3 € biglietto ridotto di ingresso al Museo Mallè (gratuito per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte oppure over 65)

Prenotazione consigliata: a breve troverete l'evento su www.faiprenotazioni.it
L'evento si svolgerà anche in caso di maltempo.
Si consigliano calzature adeguate in quanto alcuni tratti di strada avverranno su acciottolato e saranno presenti passaggi leggermente scoscesi e scale.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti:
pagine Facebook e Instagram Delegazione FAI Saluzzo
saluzzo@delegazionefai.fondoambiente.it o museo.malle@comune.dronero.cn.it

Via Fucine ieri e oggi

IN EDICOLA

Cozie, il nuovo numero

La figura di Davide Calandra, Marmora e i suoi tesori

Da qualche giorno, in tutte le edicole e librerie della valle Maira è possibile acquistare il nuovo numero di Cozie, la rivista di storia e cultura.
Quest'anno la pubblicazione fa leva sull'importanza delle immagini per raccontare la storia più o meno recente della valle Maira. Ha infatti raccolto e pubblicato cartoline d'epoca, dipinti e foto di lettere della Seconda guerra mondiale.
Flavio Peano racconta com'è nato il Museo della Cartolina di Busca, il sogno di Mario Berardo, per tanti anni collaboratore de il Maira, che aveva fatto del collezionismo una passione incredibile. Mentre Franca Giachino mette in risalto la carriera del pittore, sempre buschese, Stefano Bargis.
Enrico Perotto accompagna i lettori alla scoperta degli "ex voto", quelle immagini che sempre meno troviamo appese alle pareti dei nostri santuari e ricordano, attraverso piccole tavolette dipinte, una grazia ricevuta. Si tratta di un percorso tra fede ed arte, tra pittura naif e documenti a loro modo storici che testimoniano uno stile di vita scomparso da almeno un secolo.
Grazie a Rino Raina e al nipote Lorenzo Chiari-Arioni, sono state riportate alla luce ben 40 lettere di Giovanni Battista Girardi, nato a Stroppo nel 1914, scritte in un periodo compreso tra il 30 luglio 1942 e il 7 gennaio 1943. Date che rappresentano il momento della sua partenza da Cuneo e da Busca e l'inizio della Ritirata dal Don. Uno scambio epistolare con la famiglia che ci fa entrare nelle pieghe di una guerra assurda, come tutte le guerre.
Da Celle Macra, per la penna di Andrea Aimar, leggeremo l'affascinante e misteriosa storia delle *desmentioirès* che oggi potremmo chiamare le "donne medicina", vale a dire coloro che erano in grado, con preghiere e ingredienti più o meno segreti, di guarire semplici malanni. Sono figure sempre presenti nella cultura orale delle nostre valli ma a ben vedere affondano le radici nei millenni passati.
Sergio Declementi, grazie all'instancabile impegno di Francesco Revello e Carmen Valoti (insieme ad altri, naturalmente), approfondisce la figura di Davide Calandra, nato nella frazione Chialvetta il 5 agosto 1799 e morto a Torino l'8 marzo 1865. Fu tra i più generosi e lungimiranti benefattori presenti in valle Maira.
Infine, Monica Giraudo e Roberto Suffia guidano gli appassionati alla scoperta dei tesori artistici della valle Maira per il secondo anno consecutivo. Quest'anno tocca a Marmora.
Insomma, un numero da non perdere!

VERSO IL ROERO

Quasi certo il trasferimento delle "Perle"

L'ultima riunione a fine maggio

Dopo la riunione dello scorso 29 maggio alle ore 18, nei locali dell'oratorio parrocchiale di Dronero, con i famigliari delle ospiti della Casa della Divina Provvidenza "Le Perle" sembra ormai quasi certo il trasferimento delle ospiti nella Residenza sanitaria assistenziale "Le Acacie" che ha sede a Santo Stefano Roero. All'incontro erano presenti, oltre naturalmente ai familiari delle ospiti della casa dronerese, istituzioni e associazioni che si sono occupate della questione, fin dall'inizio quando è emersa la decisione della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli di voler chiudere definitivamente la struttura entro fine 2025. In particolare, oltre a don Giovanni Banchio, il presidente della Commissione sanità, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani della Regione Piemonte Luigi Genesio Icardi, Giuseppe Van Cleeff (Cisl Fp), Elio Lingua (presidente delle Acli provinciali cuneesi), suor Anna (Le Perle), Piergiuseppe Zagnoni (neurologo), Maria Grazia Gerbaudo (assessore comunale di Dronero con delega alla Sanità, Assistenza e Politiche Sociali) e in video collegamento il presidente di Agathon Srl Tullio Marini.
Altre soluzioni, in strutture più prossime a Dronero, sono state scartate poiché i posti disponibili sono limitati e non consentirebbero di mantenere intatto il gruppo, opzione ritenuta decisamente importante e necessaria per evitare ulteriori traumi.

La struttura di Santo Stefano - che ha subito interventi di adeguamento nei mesi scorsi dopo che l'Asl ne aveva decretato la chiusura lo scorso autunno – è stata riaperta, dopo l'esecuzione dei lavori richiesti, nel mese di marzo. Considerando che nell'ultima riunione tra i rappresentanti delle istituzioni locali e i famigliari delle ospiti è stata nuovamente ribadita la volontà di evitare la divisione delle "Perle" e quindi di collocarle tutte assieme in un'unica struttura, la società che gestisce la residenza "Le Acacie" ha espresso la propria disponibilità ad ospitare, almeno per un periodo iniziale, anche alcune delle suore ora a Dronero in modo da rendere il più sereno possibile il difficile passaggio del trasferimento in un luogo del tutto nuovo.
La retta per le ospiti non è indifferente ma è prevista una copertura da parte della sanita pubblica pari al 70% per le persone più giovani e del 50% per quelle over 65
Una piccola speranza a chiusura dell'incontro che non ha escluso, qualora fosse nuovamente possibile, un possibile riavvicinamento alla struttura di Dronero, in futuro.
Di pari passo, quando saranno chiare le tempistiche del possibile trasferimento, si dovrà procedere anche alla ricerca di una soluzione per il personale operante all'interno della Casa della Divina Provvidenza. Se da un lato non sembrano esserci problemi per la ricollocazione delle operatrici socio-sanitarie, per gli altri dovranno essere quasi certamente attivati degli ammortizzatori in attesa di una soluzione.

RD

DRONERO

Prosegue l'attività dello Sportello Sanità

Apertura estiva anche a luglio e agosto

Avviato lo scorso 4 dicembre, con due aperture mensili, lo sportello Sanità di Dronero a partire dal mese di aprile ha effettuato un'apertura in più. Ora, nei due mesi estivi di luglio ed agosto si torna al 1° e 3° mercoledì del mese per riprendere poi nuovamente a settembre a regime.
L'iniziativa dello Sportello – svolta da volontari – punta a dare un aiuto concreto a chi incontra difficoltà – soprattutto le fasce più deboli della popolazione – ad accedere alle prestazioni sanitarie (visite, esami diagnostici e strumentali) entro i termini previsti dalle prescrizioni dei propri medici.
Negli ultimi mesi, con la nascita di numerosi sportelli disseminati in varie località della provincia (sono ormai 19 quelli che fanno capo al Comitato Vivere la Costituzione, a cui se ne aggiungono altri di diverse associazioni) sono arrivati anche dei "paletti" più rigidi per l'avvio del cosiddetto "Percorso di tutela" a cui il cittadino chiede di essere ammesso per ottenere tempi certi per visite e diagnosi strumentali.

Innanzitutto è diventato operativo un modulo predisposto dalla stessa ASL ed il percorso è previsto solo per le prestazioni definite di "primo accesso" e solo per quelle previste nel piano nazionale di monitoraggio che sono circa 65 tipologie. Per tutte le altre, in carenza di rispetto dei tempi, si può effettuare un generico reclamo, sulla base delle leggi vigenti.
È di questi giorni il chiarimento dell'assessore regionale alla Sanità, Riboldi, in risposta ad un'interrogazione della consigliera Giulia Marro, il quale ha spiegato che nel caso di malati oncologici, i pazienti devono essere seguiti direttamente dalle strutture sanitarie che li hanno in carico, per effettuare i controlli previsti dalla loro malattia. Un passo avanti significativo che attende però di essere tradotto nel concreto.

Lo sportello di Dronero, il cui accesso è gratuito, si trova presso la sede CGIL di via Garibaldi 18 ed è dotato anche del seguente indirizzo mail sportellosalute dronero@gmail.com

DRONERO

Il 5 luglio "Bioblitz"

Cittadini protagonisti dell'inventario biologico

Sabato 5 luglio, a Dronero, si svolgerà "BioBlitz – Citizen Science e inventario biologico partecipativo", un evento dedicato alla biodiversità e alla scienza partecipata, con l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza alla conoscenza e alla tutela del patrimonio naturale locale. Viviamo in un'epoca di "analfabetismo naturalistico", in cui spesso ignoriamo gli organismi con cui condividiamo il nostro ambiente. Per questo è fondamentale imparare a riconoscere la biodiversità locale, studiarne le caratteristiche e coinvolgere attivamente la cittadinanza. Oltre al valore educativo e scientifico, numerosi studi dimostrano i benefici psicofisici dello stare a contatto con la natura.
Il BioBlitz è organizzato dal Comune di Dronero, con il contributo del Bando "Percorsi di sostenibilità - Misura 3 Biodiversità" di Fondazione CRC, in collaborazione con il Centro Studi Cultura e Territorio APS, AFP di Dronero, e con il supporto di Legambiente Cuneo, Pro Natura Cuneo, Associazione Naturalistica Piemontese (A.N.P.), Riserva transfrontaliera della Biosfera del Monviso e City Nature Challenge. Due eventi di preparazione il 22 maggio e il 20 giugno e l'intera giornata del 5 luglio con osservazioni sul campo: inizio alle 6,30 partendo dalla sala Chegai (palazzo del Teatro).
Per ulteriori informazioni: marika.abba@afpdronero.it

CELLE DI MACRA

Passeggiata ecologica

Sul sentiero di Naslù con Plastic Free Cuneo

Anche quest'estate il gruppo Plastic Free Cuneo rinnova il proprio impegno per l'ambiente, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Celle di Macra, con cui da tempo è attiva una solida sinergia. L'occasione è la tradizionale passeggiata ecologica a Celle, nel cuore della suggestiva Valle Maira, all'ombra di faggi e abeti, lungo il percorso incantato animato dai personaggi di Naslù. Il Sentiero di Naslù è un itinerario ad anello che si snoda attraverso boschi ombrosi e rigogliosi, offrendo scorci mozzafiato sulla valle. All'ingresso del sentiero, due sculture lignee raffiguranti Naslù e Gundu, i guardiani del cammino, accolgono i visitatori. Queste e altre figure disseminate lungo il percorso, ispirate alla tradizione locale e scolpite da artigiani del luogo, creano un affascinante connubio tra arte e natura.

La locandina

Programma della giornata:
Data: Domenica 13 luglio 2025
Ritrovo: Ore 9:30 presso Borgata Chiesa, Celle di Macra (CN)
Partenza: Ore 10:00 circa
Percorso: Anello di 7,5 km con un dislivello di 400 m, adatto a famiglie
Durata: Circa 3 ore
Quota: 1600 m
Pranzo al sacco: Al termine della camminata, la Pro Loco Seles offrirà una degustazione di formaggi locali
Attività pomeridiane facoltative/ su richiesta: Visita al museo degli antichi mestieri e alla meravigliosa cappella di San Sebastiano.

Cosa portare:
• **Scarponcini da trekking** e abbigliamento comodo
• Maglietta Plastic Free/ chi non la possiede la riceverà gratuitamente
• Guanti da giardinaggio per la raccolta dei rifiuti/ no nitrile
• Acqua in borraccia
• Pranzo al sacco

Iscrizione obbligatoria e gratuita al link per l'iscrizione: https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/11948/13-lug-celle-di-macra
Unisciti a noi per una giornata in condivisione, all'insegna della natura e della sostenibilità!
Ti aspettiamo, non mancare!

Team Plastic Free Cuneo

La manifestazione dello scorso anno

CAFFÈ ALZHEIMER

La tua memoria come sta?

Uno screening in collaborazione con le farmacie per over 50

Il Caffè Alzheimer di Dronero in collaborazione con le farmacie "amiche della demenza" del territorio, ripropone l'iniziativa "La tua memoria come sta?", in seguito al grande riscontro positivo delle passate edizioni da parte della popolazione. Si tratta di un'attività prevista all'interno del progetto "La Scòla di Grand per un invecchiamento attivo", finanziato dalla Regione Piemonte e cofinanziato dalla Mamo Educational Foundation.
Nel mese di luglio verranno organizzate giornate di screening rivolte alle persone al di sopra dei 50 anni interessate a monitorare il proprio funzionamento cognitivo in termini di memoria, attenzione, linguaggio e funzioni esecutive. Il progetto ha l'obiettivo di potenziare l'intervento di prevenzione in tema di demenza, favorendo l'individuazione di situazioni a rischio e promuovere un invecchiamento attivo ed in salute.
Chi desidera partecipare potrà prendere appuntamento contattando la Dott.ssa Francesca Tilotta (Cell. 331 1677160).

DALLA PRIMA PAGINA

Variazioni di bilancio per oltre 330mila euro

maggio. Decisamente più consistente, in questo caso, l'importo complessivo della variazione. Si tratta di oltre 328mila euro (in entrata e in uscita) in cui la voce più importante è rappresentata da un mutuo di 150mila euro da destinare alla viabilità comunale, in larga parte per la riasfaltatura di strade. A proposito di strade, il sindaco ha anche riferito di un recente incontro con il presidente della Provincia, Robaldo e il responsabile del servizio ing. Nicola proprio per avere ragguagli sulle modalità di intervento dell'ente sulle strade affidate alla sua gestione, sulle asfaltature previste e sui tempi di intervento in caso di necessità. Negli ultimi eventi, ad esempio la frana al bivio di Sant'Anna che ha coinvolto due strade provinciali, il Comune è intervenuto tempestivamente con mezzi propri. Purtroppo la Provincia dispone di fondi sempre più scarsi per i quattro comparti in cui è suddivisa: circa 1,7 mln di euro per quadrante.
Tra le voci in entrata figurano anche diversi contributi dalle Fondazioni CRC e CRT, concessi per il finanziamento di lavori o attività specifiche, e quindi con analoga voce di spesa. Rientra in questa categoria anche il finanziamento di 11mila euro che la Fondazione CRC ha erogato per l'Estate ragazzi.
Sempre nella discussione di questa variazione di bilancio, il sindaco Acchiardi ha poi parlato dei progetti PNRR che stanno procedendo e di un recente sopralluogo di funzionari del Ministero per verificare lo stato di realizzazione. In particolare l'intervento previsto a Norat, parte di un finanziamento più ampio che coinvolge i comuni di Cartignano e San Damiano, capofila del progetto. Entro fine estate dovrebbero concludersi cinque degli interventi in fase di realizzazione. A Norat il progetto complessivo ha due aspetti: uno materiale con interramento di cavi aerei, recupero della viabilità interna alla borgata con fondo in pietra e della casa canonica ed ex scuola e uno immateriale ancora da definire e allo studio con l'Agenzia di Sviluppo dell'AFP. Nei progetti è possibile il coinvolgimento di privati, che dovranno accollarsi parte degli investimenti. Nel corso della discussione si è poi parlato ancora di un impianto fotovoltaico da 20 kW, da realizzare con fondi SNAI sulle coperture del Centro sportivo e finalizzato all'autoconsumo per illuminazione pubblica e di lavori di messa a norma del piccolo campetto (volley-calcetto) presso il campo sportivo comunale. Campetto per il quale si prevede di rinnovare anche la recinzione e, fatto salvo l'accesso gratuito, si pensa comunque ad una regolamentazione degli ingressi, anche per prevenire eventuali danneggiamenti. Al momento del voto, ancora un astenuto e il parere favorevole degli altri presenti.
I consiglieri hanno poi approvato con voto unanime un regolamento comunale per l'istituzione di mercatini dell'hobbistica. Il provvedimento, che risponde ad una manifestazione di interesse per questo genere di vendita/esposizione, definisce sostanzialmente la destinazione di alcune aree, soprattutto nella parte interna della zona artigianale (quella che non fa capo direttamente alla provinciale 422 per la Valle), ma anche della zona interessata alla Fiera di valle, nel concentrico del paese. I mercatini in questione potrebbero svolgersi due-tre volte l'anno. Sono previste diverse forme con gestione diretta da parte dell'ente pubblico o con gestione affidata a privati.
Da ultimo, il comune ha deciso di acquisire una piccolissima porzione di terreno in borgata Voli prospicente alla via comunale, già oggetto di una lunga controversia tra privati. La scelta di comunalizzare l'area è frutto di lunga mediazione e dovrebbe essere risolutiva. Due le astensioni, motivate dal timore che costituisca un precedente, pur esprimendo un giudizio positivo sull'epilogo della vicenda.
Esaurito l'ordine del giorno c'è stato spazio per alcune comunicazioni del sindaco e per richieste dei consiglieri. In particolare si è parlato dello stato dei boschi, soprattutto in zona Sant'Anna, dove hanno operato a lungo squadre regionali di forestazione, anche se molto resta da fare. Nel frattempo è stato depositato uno studio commissionato ad un tecnico forestale dal quale emerge in modo chiaro che si deve provvedere rapidamente alla pulizia dei residui di alberi caduti, anche per evitare la diffusione di un coleottero che è in grado di provocare gravi danni, in pochi anni, soprattutto sugli abeti. Un tema, quello del recupero funzionale dei boschi sul quale occorrerà tornare, sostituendo gradualmente le conifere con faggete, più consone al territorio e di maggior valore commerciale. In borgata Centro invece si dovrà provvedere alla sostituzione di buona parte delle piante del vialetto, ormai malate, e alla sistemazione del piccolo parco giochi per bambini. In chiusura, in particolare su richiesta del consigliere di minoranza Verutti, si è tornati ancora sull'ESTATE ragazzi. Proprio su questa attività ha relazionato la vice sindaco Elena Belliardo. Il bando di finanziamento CRC prevede l'erogazione di un contributo di 32mila euro in tre anni – ha spiegato – ma pone dei vincoli ben precisi, nello specifico il 20% della cifra deve essere destinata a sicurezza e attività di formazione del personale a contatto con i ragazzi/bambini - alla luce, anche, del triste episodio verificatosi al Bio parco di Caraglio la scorsa estate. Da qui la necessità di rivolgersi ad un ente strutturato, come una cooperativa educativa, che farà da supporto e coordinamento per gli animatori in attività presso il centro parrocchiale, dove parteciperanno bambini e ragazzi e svolgerà direttamente le funzioni con i più piccoli in età prescolare, presso la scuola materna. Questa rigidità sui controlli – ha concluso il sindaco – ha fatto lievitare i costi dell'iniziativa tanto da dover inserire fondi propri e richiedere altri finanziamenti in Unione montana. Si tratta però di un servizio importante ed atteso che va garantito.
Si è inoltre specificato che mentre la parrocchia mette a disposizione i locali, la spesa è interamente a carico dell'ente pubblico e delle eventuali rette degli utenti.
Di estrema attualità resta ancora la necessità di realizzare a breve le necessarie perizie di vulnerabilità sismica sulle scuole per decidere la ristrutturazione dell'esistente o la costruzione ex novo. Per finire si è parlato ancora dell'acquisizione della vecchia casa canonica di Sacra Famiglia. Una soluzione potrebbe essere la concessione in comodato d'uso gratuito per un paio d'anni, in attesa di definire ulteriori passi. Ipotesi che potrebbe essere portata in discussione nel prossimo Consiglio. **ST**

Si punta sul piccolo fotovoltaico

Polivalente e Centro diurno Cascina P.), Montemale di Cuneo (Muro contenimento P.zza Municipio), Monterosso Grana (Oratorio), Pradleves (Municipio e pista di pattinaggio) e Valgrana (Micronido).
Complessivamente, si parla di realizzare una quindicina impianti fotovoltaici di potenza variabile tra i 5 e i 20 kW per un totale di poco meno di 250 kW. Si prevedono anche sistemi di accumulo per una potenza complessiva di 160 kW. La produzione energetica stimata dall'intero complesso progettuale è di circa 272mila kWh per anno, dei quali circa il 50% destinati all'autoconsumo degli enti partecipanti.
Tempi brevissimi per l'approvazione e l'inserimento della nuova scheda nel Piano, giugno 2025, da cui la necessità di una riunione urgente del Consiglio per il via libera al documento. Accordo unanime dei presenti che, dopo una breve discussione, hanno approvato la delibera.
La Giunta dell'Unione successivamente, già il 12 giugno scorso, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intero piano. La tempistica individuata prevede entro settembre 2025 la progettazione esecutiva con l'affidamento dei lavori entro fine anno e la realizzazione degli stessi a partire da marzo 2026. Tutto l'iter dovrebbe concludersi entro gennaio 2027 con il collaudo e la messa in funzione degli impianti installati. Di pari passo dovrebbe procedere l'iter finanziario con una prima tranche di 45mila euro entro l'anno in corso. La parte più consistente di circa 500mila euro (suddivisi in due tranches) nel corso del 2026 e i restanti 250mila euro ad inizio 2027.
La Giunta dell'Unione, inoltre, sempre il 12 giugno, oltre a quello sopra richiamato, ha approvato diversi progetti di fattibilità tecnico economica, sempre in ambito Aree interne tra cui: la realizzazione della Porta di Valle e dell'area ricreativa e di co-working presso l'ex stazione ferroviaria di Dronero e la realizzazione della foresteria a Prazzo (ex caserma). **RD**

UNIONE MONTANA

Contributo spese bus

Per gli studenti della secondaria

Scade il prossimo 4 luglio il termine per richiedere il contributo – assegnato dall'Unione Montana Valle Maira - per le spese di trasporto sostenute dagli studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico 2024/2025, residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione Montana, quantificato sulla base della spesa dichiarata e documentata da ciascun richiedente, per l'importo eccedente la spesa di € 640,00.
Le domande per l'accesso al contributo dovranno pervenire all'Unione Montana Valle Maira - Via Torretta n. 9 - 12029 San Damiano Macra, anche per posta elettronica all'indirizzo segreteria@unionemontanavallemaira.it, entro il 4 Luglio 2025. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici (tel. 0171/ 90.00.61).

UNA PAROLA AL MESE

ASILO

Parola quanto mai usata in questi ultimi anni caratterizzati dalle complesse dinamiche delle migrazioni. Si parte dalla parola in lingua greca *asylon*, luogo inviolabile dai saccheggi, per curiosità in greco antico *sylao* vuol dire appunto *saccheggio*, la *a* preposta ha funzione di negazione. Si passa al latino *asylum* e il significato si affina, si introduce il "*diritto di asilo*", ovvero l'immunità concessa anticamente a chi (schiavo fuggitivo, delinquente, prigioniero di guerra) si rifugiava in luogo sacro; questo diritto viene mantenuto nei secoli successivi a partire dalla chiesa cristiana a favore di coloro che, indiziati per qualche reato o già colpiti da condanna, si rifugiavano in una chiesa. Attualmente, il diritto di asilo si configura come garanzia di inviolabilità accordata a stranieri rifugiati, per motivi politici, in territorio estero o in sedi che godono della extraterritorialità, tipo le ambasciate.
Il significato di rifugio, protezione, che la parola si porta dietro, ha fatto che sì che il suo uso venisse esteso a indicare un edificio destinato a ospitare speciali categorie di persone bisognose di ricovero, sorveglianza, o assistenza, a cominciare dai bambini di età non superiore ai tre anni, proprio quell'asilo che parecchi di voi che ci leggete hanno frequentato tanti anni fa.

CAMPAGNA FISCALE 2025

Presso gli sportelli ACLI

È possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2025, relativa all'anno 2024. Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.
È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche 2025 (esempio: per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione o ancora in presenza di disoccupazione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".
Attenzione!! Chi da quest'anno dovesse dichiarare redditi da locazioni turistiche, deve essere in possesso del relativo codice di identificazione nazionale.
Per i genitori, invece che non avessero percepito il cosiddetto "Bonus Natale", pari ad €100.00, lo scorso anno in busta paga e ne avessero diritto, è possibile richiederne l'erogazione nel Modello 730.
Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 16 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.
Per la compilazione del 730/2025 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento:
per telefono al n. 0171 452611 (interno 1), per email scrivendo a: prenota.cuneo@acli.it
tramite internet cliccando su: Prenota con MyCaf.
CS

a cura del dott. Luciano Allione

Resistenza

In questa temperie sociale e politica in cui il male radicale continuamente si svela nei suoi tratti più efferati dall'omicidio, come soluzione di drammi di coppia, al genocidio come soluzione di conflitti tra popoli, un grande Teologo contemporaneo, il gesuita Christoph Theobald, riflette che proprio in questo male radicale gli uomini fanno esperienza di una fraternità che non finisce. Anzi, ciò che colpisce è il fatto che degli uomini resistono al male radicale. È la coscienza di qualcuno a "resistere" a tali forme che ha fatto nascere e crescere il principio di una possibile vittoria. È l'esperienza insieme al "male radicale" di una fraternità che comunque "resisteva". È una fraternità non distrutta, non cancellata, non eliminata anzi che si esprime richiamando i connotati dell'Apocalisse, che è rivelazione, non catastrofe finale: "nella loro bocca non si è trovata menzogna"; "poiché hanno disprezzato la vita fino a morire". È l'esperienza di quella piccola Parrocchia che a Gaza continua ad esserci, a resistere ed a offrire ospitalità a tutti. Questa persistenza di fraternità nelle situazioni più critiche, nonostante la potenza inarrestabile della violenza e della sopraffazione è la dimostrazione che l'umanità può resistere al male radicale paradossalmente solo nella fragilità e nella debolezza: "Quando sono debole, è allora che sono forte" [2]. Non con guerra su guerra. Ora se lo spargimento di sangue inconsulto e feroce appare la cifra che caratterizza il nostro tempo, c'è una resistenza che passa e si esprime attraverso, invece, il dono del sangue. Questo termine racchiude in sé significati molteplici racchiusi tutti nel simbolo non retorico, ma pienamente esistenziale della vita. Il sangue esprime la vita non solo simbolicamente. Donare il sangue è donare la vita. Il 14 giugno si è celebrata la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, un tributo globale ai milioni di donatori di sangue volontari e non retribuiti che danno agli altri una seconda possibilità di vita. La loro generosità salva vite, rafforza le comunità e incarna lo spirito di solidarietà. È un giorno per dire grazie, ma anche per mettere in luce la continua e urgente necessità di donazioni di sangue sicure e regolari. Infatti milioni di pazienti in tutto il mondo si affidano alle trasfusioni di sangue ogni anno: la speranza come un fluido vitale scorre attraverso ogni donazione. Il messaggio lanciato al mondo nella Giornata Mondiale del Donatore di sangue è "Donare il sangue, dare speranza: insieme salviamo vite".

In controtendenza

Un messaggio in assoluta controtendenza in un mondo che sembra occupato a spargerlo, il sangue. Oltre al primario aspetto solidaristico, la disciplina medica dell'ematologia ha assoluto bisogno delle donazioni sia a scopo terapeutico trasfusionale, sia a scopo farmacologico per la fabbricazione di nuovi farmaci, sia a scopo di ricerca. Perchè sul sangue si deve ancora studiare molto: non è un caso che non c'è ancora un sostitutivo del sangue creato in laboratorio. La donazione di sangue è dunque indispensabile. È necessario però superare la naturale ritrosia, mista a timore, delle persone comuni di farsi prelevare la parte più preziosa di sè. Per questo ogni anno si organizzano diverse campagne di sensibilizzazione con l'obiettivo costante di informare l'opinione pubblica sulla necessità critica delle donazioni di sangue e plasma e sull'impatto che hanno sulla vita dei pazienti; incoraggiare sia i donatori nuovi che quelli esistenti a donare regolarmente il sangue, contribuendo a garantire un approvvigionamento di sangue stabile e sufficiente; evidenziare l'impatto positivo dei donatori di sangue sulla salute e sul benessere degli altri e promuovere i valori della solidarietà, della compassione e della comunità attraverso la donazione di sangue; mobilitare il sostegno dei governi e dei partner per lo sviluppo per investire e sostenere i programmi nazionali sul sangue e per ottenere l'accesso universale a trasfusioni di sangue sicure in tutto il mondo. Per costruire forniture di sangue sostenibili in tutto il mondo, l'OMS incoraggia lo sviluppo di sistemi nazionali di sangue basati su donazioni volontarie e non retribuite, che siano più sicure di quelle provenienti da familiari o donatori sostitutivi o donatori retribuiti o occasionali a causa dei minori rischi di infezione.
Sebbene 79 paesi raccolgano oltre il 90% del loro approvvigionamento di sangue da donatori volontari e non retribuiti, oltre 50 paesi fanno ancora molto affidamento su familiari o donatori sostitutivi o donatori retribuiti. Anche nei paesi in cui è in vigore un sistema consolidato di donazione del sangue, eventi innocui come i giorni festivi o estivi possono avere un impatto sull'approvvigionamento di sangue, portando a scorte di sangue variabili. Oltre alle donazioni di sangue, la comunità ematologica dovrebbe anche mirare a studiare nuove fonti di scorte di sangue e ottimizzare l'uso delle scorte esistenti.[3] Molto utili per creare una aggiornata cultura della donazione sono gli incontri informativi e formativi promossi nelle scuole dalle nostre sezioni Avis, per integrare l'insegnamento scolastico sulla composizione e funzione del sangue, ma soprattutto nel far vedere con filmati come si effettua il prelievo, quali esami preventivi vengono effettuati per rendere il sangue idoneo alla trasfusione: le due fobie o fake-news da sfatare, quella del prelievo che fa male e quella del sangue trasfuso che trasmette malattie. La quantità di esami che vengono effettuati ogni volta che si dona il sangue ha reso la trasfusione praticamente sicura. Sempre effettuato per es. lo screening per HIV, epatite B, epatite C e sifilide. È per questo che il donatore periodico è preferibile al donatore occasionale: il periodico è sempre sotto controllo per la sua salute e per quella del ricevente. Una fornitura adeguata e affidabile di sangue sicuro può essere garantita solo da una base stabile di donatori di sangue regolari, volontari e non retribuiti. Questi donatori sono anche il gruppo di donatori più sicuro poiché la prevalenza di infezioni trasmesse per via ematica è più bassa in questo gruppo. Se si chiede poi ad un donatore come si sente dopo la donazione ... magari stanchezza, capogiri, dolore? risponderà sempre che si sente felice, consapevole del dono immenso, insostituibile, efficace nel salvare letteralmente vite, che ha fatto.

Due sfide

Restano ancora 2 sfide: coinvolgimento dei giovani e la donazione di plasma. L'invecchiamento della popolazione aumenta il bisogno di supporto con le trasfusioni. E la situazione è destinata a peggiorare. Questo rende l'idea di quanto sia preziosa ogni singola donazione. Anche i donatori invecchiano: nelle sezioni in genere gli over 50 sono il doppio dei giovani under 30. È evidente che occorre invertire questa situazione con nuovi giovani che possano compensare chi per età o per problemi di salute non potrà più continuare a donare. Altra criticità è lo sviluppo di sostituti del sangue. Per ovviare alla limitata durata di conservazione del sangue donato (5-6 settimane), sono in corso ricerche per sviluppare sostituti del sangue che possano essere conservati per periodi più lunghi. Diversi vettori di ossigeno artificiali formati da nanoparticelle sono in fase di sviluppo, tra cui il Nano-RBC. Questo prodotto avrà una forma simile ai globuli rossi e avrà un elevato carico utile di emoglobina per particella, con l'ulteriore vantaggio di essere conservato in forma liofilizzata a temperatura ambiente prima della ricostituzione con soluzione salina al punto di utilizzo. Se l'efficacia clinica viene raggiunta, i sostituti del sangue come questo potrebbero essere particolarmente utili nelle aree in cui l'accesso alle strutture sanitarie rappresenta una sfida logistica [4]. A livello nazionale l'AVIS opera attraverso le oltre 3.300 sedi sparse sul territorio nazionale, ed è la più grande associazione di volontariato del sangue italiana, che ogni anno contribuisce a circa il 70% del fabbisogno nazionale. Secondo dati aggiornati al 2024 l'AVIS può contare su circa 1.300.000 soci. In Piemonte abbiamo 108.632 donatori che hanno fornito nell'anno 173.486 sacche donate di sangue o di plasma su un totale a livello nazionale di 2.015.284 donazioni [5]. Buone notizie giungono dal netto aumento della raccolta di plasma che è la parte liquida non corpuscolata del sangue che ha permesso di superare la soglia dei 900mila chili di plasma avviato al frazionamento industriale, mai raggiunta prima nella storia del nostro paese. Nel 2024 infatti sono stati inviati all'industria per la produzione di medicinali plasmaderivati 906.938 chili di plasma, cifra che rappresenta un aumento del 3% rispetto agli 880.000 conferiti nel 2023, a cui si aggiungono 15.141 chili destinati alla produzione di plasma ad uso clinico di grado farmaceutico. Il plasma viene conferito all'industria farmaceutica dove verrà usato per produrre medicinali salvavita, i cosiddetti plasmaderivati, come ad esempio le immunoglobuline, l'albumina o i fattori della coagulazione. I medicinali prodotti con il plasma donato non vengono usati a fini commerciali; una volta terminato il processo di lavorazione, vengono restituiti alle Strutture Sanitarie delle Regioni. I farmaci plasmaderivati sono distribuiti gratuitamente ai pazienti che ne hanno bisogno ed eventuali lotti eccedenti il fabbisogno nazionale vengono donati a paesi in difficoltà tramite programmi di collaborazione internazionale [6]
Ma quali sono i fabbisogni? In Italia il fabbisogno quantificato per il 2023 è stato di 2.523.904 unità da produrre. Nel 2024 sono state raccolte 2.015.284 donazioni [7]. Quindi siamo ancora un pò sotto rispetto all'autosufficienza. La tensione verso il reclutamento di giovani donatori che si respira nelle sezioni Avis fa ben sperare per il futuro. Ecco la resistenza che dobbiamo saper valorizzare : allo spargimento di sangue facile, feroce, irrazionale, eccessivo che riempie le notizie dei Media , si contrappone silenziosa la donazione di sangue. È come se quel sangue sparso fosse raccolto da milioni di donatori ignoti e restituito all'umanità nella persistenza di una fraternità che resiste ... nonostante tutto.

[1] Christoph Theobald, Il cristianesimo come stile, Vol 2, EDB, Brescia 2009.
[2] San Paolo, 2ª Lettera ai Corinti, in Lettere di Paolo, Testo CEI, 2008, EDB 2016
[3] OMS, World Blood donor day, 14 06 2025
[4] Editoriale, C'è molto da sperare nella donazione di sangue, Lancet Haematology, 13 06 2025
[5] Dati forniti da AVIS nazionale
[6] Scheda informativa, La raccolta di plasma è da record, Centro nazionale sangue, 15 01 2025
[7] Programma di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023 in Gazzetta ufficiale 5 9 2023.

PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Emanuele Becchis, campione del mondo di skiroll

Un incontro davvero speciale

Venerdì 23 maggio è successa una cosa davvero speciale nella nostra scuola di Pratavecchia: è venuto a trovarci Emanuele Becchis, il campione del mondo di skiroll! Non capita tutti i giorni di incontrare un vero campione e noi eravamo emozionatissimi!
Emanuele è molto simpatico e gentile. Quando è arrivato, ci ha raccontato un po' della sua vita, ci ha mostrato alcuni video delle sue gare e dello sport che lui pratica, rendendoci partecipi dei suoi innumerevoli successi. Ci ha spiegato che ha cominciato a praticare sport da piccolo, che bisogna allenarsi tanto per avere dei risultati, ma anche che è importante divertirsi e non mollare mai, anche quando si cade.
Poi ci ha spiegato cos'è lo skiroll: è uno sport simile allo sci di fondo, ma si pratica su una strada o su una pista, con degli sci con le rotelle. Ci ha mostrato i suoi skiroll: sembrano dei pattini strani, lunghi e bassi, con degli attacchi per gli scarponi. La parte più divertente è stata quando ci ha fatto provare che cosa vuol dire allenarsi per alcuni degli sport invernali che lui pratica, in particolar modo per il biathlon. Emanuele ci ha preparato un percorso ad ostacoli, con cerchi posizionati verticalmente in cui "fare centro" con una pallina da tennis. È stato faticoso, ma anche divertente e ci siamo sentiti molto soddisfatti quando abbiamo centrato il bersaglio.
È stata una giornata indimenticabile! Ora anche noi vogliamo diventare campioni di skiroll ... o almeno provarci!

Le alunne e gli alunni della scuola primaria di Pratavecchia

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Grande festa di fine anno

Mercoledì 4 giugno gli alunni della scuola primaria di Villar San Costanzo hanno celebrato la fine dell'anno scolastico con uno spettacolo davvero speciale, tutto dedicato al tema della sostenibilità ambientale.
Tutte le classi si sono messe in gioco, portando sul palco canti e scenette che hanno fatto riflettere sull'importanza di prendersi cura del nostro pianeta. I bambini hanno mostrato grande entusiasmo e impegno, coinvolgendo il pubblico con messaggi semplici, ma profondi.
Lo spettacolo si è concluso con un momento emozionante: il saluto alla classe quinta, pronta a iniziare una nuova avventura nella scuola secondaria e uno speciale ringraziamento alla coordinatrice scolastica che andrà in pensione.

La serata si è chiusa in allegria con una cena conviviale, gentilmente offerta dalla Pro Loco di Villar San Costanzo, che ha contribuito a rendere ancora più speciale questa festa.
Un bel modo per salutare l'anno scolastico e iniziare con il sorriso le vacanze estive!

INFANZIA E PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Scuola oltre i confini

Il mondo: dalla comunità alla scuola

Lunedì 19 maggio la scuola V.Caldo di Oltre Maira ha aperto le porte alle famiglie con la prima edizione dell'evento "Scuola oltre i confini".
E' stato un momento di grande entusiasmo e ricco di emozioni.
I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno accolto i genitori all'interno dei locali per svolgere insieme attività laboratoriali. I bambini si sono divertiti ad esprimere la loro creatività con le mamme ed i papà, mentre i genitori hanno avuto l'opportunità di vivere da vicino il mondo della scuola e di rafforzare il legame con i loro figli.

A seguire la nostra scuola si è trasformata in un vero e proprio mosaico di culture, grazie ad un bellissimo evento organizzato in collaborazione con insegnanti, alunni e genitori nel giardino del parco Lehel.
L'iniziativa ha visto la partecipazione attiva delle famiglie, che hanno portato con sé tradizioni, cibi, musica e costumi provenienti da tutto il mondo.
Un momento di condivisione e conoscenza reciproca che ha permesso di incontrarsi creando un'atmosfera allegra e coinvolgente, con balli, canzoni e laboratori che hanno permesso di imparare qualcosa di nuovo e di conoscere meglio le diversità che arricchiscono la nostra comunità.
Un grazie a tutte le famiglie, all'associazione "Voci dal mondo" e a tutto il personale scolastico per aver reso possibile questa meravigliosa e preziosa esperienza.
Un grazie speciale ai bambini che con il loro entusiasmo e la loro curiosità ci insegnano ogni giorno ad aprire il cuore e la mente.

REFERENDUM IN VALLE

Quorum lontano

Bassa la percentuale dei votanti, con qualche eccezione

Abbiamo già accennato a pagina 1 alla scarsa affluenza al voto dell'8-9 giugno per i cinque quesiti referendari, che ha caratterizzato il dato nazionale e regionale. Vediamo qui, più nel dettaglio, come è andata a Dronero e in Valle Maira. Cominciamo col dire che, mediamente, si è rispettata la tendenza del resto della Regione (35,2%) anche se il numero dei votanti è stato leggermente inferiore (32,75%). Mediamente, abbiamo detto, poiché da un comune all'altro si sono registrate differenze significative, almeno in termini percentuali. A questo proposito, è bene tenere presente che nei nostri comuni montani, dove sono in pochi ad accedere ai seggi, è facile avere scostamenti significativi anche solo per un numero minimo di voti.

Si tratta quindi in sostanza di un dato statistico, ma non per questo meno curioso, che riportiamo in una serie di tabelle, molto semplificate, una per ogni comune e con una media ponderata per la Valle nel suo complesso. Se guardiamo dunque la percentuale dei votanti passiamo da un 20% circa di Canosio ed Elva ad un 30-35% per buona parte degli, altri comuni tra cui Dronero, per arrivare a Marmora e Cartignano con circa il 45% e Macra che con quasi il 53% avrebbe ampiamente superato il quorum.

Il caso più emblematico è forse quello di Stroppo dove si sono recati alle urne esattamente la metà degli aventi diritto (41 su 82), un 50% netto che tuttavia sfiora il quorum ma non è sufficiente a superarlo.

Se poi vogliamo scendere più nel dettaglio delle espressioni di voto, vediamo, anche in questo caso, significative differenze da comune a comune anche se è possibile individuare per tutti una linea di tendenza non troppo diversa da quella nazionale: una preponderanza significativa di SI sulle questioni del lavoro (pur con alcuni distinguo tra l'una e l'altra) e una maggioranza più risicata sul problema della concessione della Cittadinanza italiana.

Per il quinto quesito, infatti, passiamo da un mimino espresso a Celle Macra che è addirittura inferiore al 50% (47,8%) ad un massimo registrato ad Elva che supera il 90%, seguito a poca distanza da Stroppo all'87%. Sono più vicini alla media nazionale i restanti comuni.

È superfluo ricordare che residenza e cittadinanza sono due condizioni profondamente diverse una dall'altra. Una riflessione, però, su quest'ultimo quesito, indubbiamente, la pongono i risultati dei comuni più grandi – dove è più evidente il numero di residenti stranieri che potrebbero acquisire o acquisiranno i requisiti necessari per l'avvio dell'iter di Cittadinanza, che rimane nei casi ordinari un percorso decennale. Nei comuni di fondovalle come Dronero e Villar i SI sono stati rispettivamente 59 e 56% (decisamente meno della media italiana) mentre Roccabruna con il 65,7% di SI è assolutamente in linea con il dato nazionale che è del 65,3%.

ST

REFERENDUM

Uno sguardo al resto d'Italia

Mediamente in Italia ha votato per il referendum circa il 30,6% degli elettori, un dato piuttosto scarso. In Piemonte, anche qui mediamente, si sono recati alle urne il 35,2% degli aventi diritto. Affluenza diversa da provincia a provincia con Torino che è arrivata al 39,3%. La provincia di Cuneo, invece, si è fermata al 32,4% circa, facendo però meglio delle restanti sei province piemontesi.

Referendum 2025 - Italia

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	30,58	89,06	10,94
Licenziamenti limite indennità	30,58	87,60	12,40
Tutela contratti a termine	30,58	89,04	10,96
Responsabilità infortuni sul lavoro	30,59	87,35	12,65
Cittadinanza italiana	30,59	65,49	34,51

Referendum 2025 - Piemonte

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	35,20	86,81	13,19
Licenziamenti limite indennità	35,19	85,04	14,96
Tutela contratti a termine	35,20	86,87	13,13
Responsabilità infortuni sul lavoro	35,22	85,35	14,65
Cittadinanza italiana	35,24	64,21	35,79

Referendum 2025 - Provincia Cuneo

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	32,40	83,31	16,69
Licenziamenti limite indennità	32,40	81,21	18,79
Tutela contratti a termine	32,40	83,46	16,54
Responsabilità infortuni sul lavoro	32,41	81,56	18,44
Cittadinanza italiana	32,45	61,39	38,61

Referendum 2025 - Dronero

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	32,85	84,46	15,54
Licenziamenti limite indennità	32,85	81,60	18,40
Tutela contratti a termine	32,87	84,04	15,96
Responsabilità infortuni sul lavoro	32,87	82,88	17,12
Cittadinanza italiana	32,85	58,59	41,41

Referendum 2025 - Villar San Costanzo

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	34,14	79,64	20,36
Licenziamenti limite indennità	34,14	77,14	22,86
Tutela contratti a termine	34,14	81,42	18,58
Responsabilità infortuni sul lavoro	34,14	75,13	24,87
Cittadinanza italiana	34,14	55,89	44,11

Referendum 2025 - Roccabruna

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	28,02	83,73	16,27
Licenziamenti limite indennità	28,02	83,94	16,06
Tutela contratti a termine	28,02	85,76	14,24
Responsabilità infortuni sul lavoro	28,02	82,54	17,46
Cittadinanza italiana	27,94	65,68	34,32

Referendum 2025 - Cartignano

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	46,46	77,36	22,64
Licenziamenti limite indennità	46,46	75,00	25,00
Tutela contratti a termine	46,46	73,08	26,92
Responsabilità infortuni sul lavoro	46,46	78,18	21,82
Cittadinanza italiana	46,46	53,57	46,43

Referendum 2025 - Prazzo

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	32,03	74,42	25,58
Licenziamenti limite indennità	32,03	69,77	30,23
Tutela contratti a termine	32,03	66,67	33,33
Responsabilità infortuni sul lavoro	32,03	75,56	24,44
Cittadinanza italiana	32,03	64,44	35,56

Referendum 2025 - San Damiano Macra

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	31,75	73,00	27,00
Licenziamenti limite indennità	31,75	69,39	30,61
Tutela contratti a termine	31,75	74,49,	25,51
Responsabilità infortuni sul lavoro	31,75	72,45	27,55
Cittadinanza italiana	31,75	61,76	38,24

Referendum 2025 - Macra

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	52,94	81,25	18,75
Licenziamenti limite indennità	52,94	87,50	12,50
Tutela contratti a termine	52,94	93,75	6,25
Responsabilità infortuni sul lavoro	52,94	80,00	20,00
Cittadinanza italiana	52,94	58,82	41,18

Referendum 2025 - Acceglio

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	43,18	72,55	27,45
Licenziamenti limite indennità	43,18	73,08	26,92
Tutela contratti a termine	43,18	79,59	20,41
Responsabilità infortuni sul lavoro	43,18	81,63	18,37
Cittadinanza italiana	43,18	58,33	41,67

Referendum 2025 - Celle Macra

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	31,94	65,22	34,78
Licenziamenti limite indennità	31,94	60,87	39,13
Tutela contratti a termine	31,94	69,57	30,43
Responsabilità infortuni sul lavoro	31,94	78,26	21,74
Cittadinanza italiana	31,94	47,83	52,17

Referendum 2025 - Stroppo

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	50,00	85,37	14,63
Licenziamenti limite indennità	50,00	82,93	17,07
Tutela contratti a termine	50,00	82,93	17,07
Responsabilità infortuni sul lavoro	50,00	78,05	21,95
Cittadinanza italiana	50,00	87,80	12,20

Referendum 2025 - Elva

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	21,21	76,92	23,08
Licenziamenti limite indennità	21,21	76,92	23,08
Tutela contratti a termine	21,21	76,92	23,08
Responsabilità infortuni sul lavoro	21,21	92,31	7,69
Cittadinanza italiana	21,21	92,31	7,69

Referendum 2025 - Marmora

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	43,48	75,00	25,00
Licenziamenti limite indennità	43,48	68,75	31,25
Tutela contratti a termine	43,48	68,75	31,25
Responsabilità infortuni sul lavoro	43,48	68,75	31,25
Cittadinanza italiana	43,48	55,56	44,44

Referendum 2025 - Canosio

Quesito	Votanti %	SI %	NO %
Reintegro licenziamenti illegittimi	20,00	91,67	8,33
Licenziamenti limite indennità	20,00	75,00	25,00
Tutela contratti a termine	20,00	90,91	9,09
Responsabilità infortuni sul lavoro	20,00	75,00	25,00
Cittadinanza italiana	20,00	58,33	41,67

Referendum 2025 - Affluenza in Valle Maira

Quesito	elettori	Votanti	Votanti %
Reintegro licenziamenti illegittimi	8.473	2.774	32,74
Licenziamenti limite indennità	8.473	2.774	32,74
Tutela contratti a termine	8.473	2.775	32,75
Responsabilità infortuni sul lavoro	8.473	2.775	32,75
Cittadinanza italiana	8.473	2.775	32,75

Il DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO ALLEMANDI

Attività dell'ultimo mese

Verso la fine dell'anno scolastico

Anche l'ultimo periodo ci ha visti impegnati con diverse attività che segnano la fine dell'anno scolastico ormai prossima.
Nel mese di maggio i bimbi blu dei 5 anni, per 5 lunedì pomeriggio dalle 14 alle 15 hanno avuto un primo approccio con il tennis presso la tensostruttura Tennis Club Dronero. Tutto questo, grazie agli esperti Sergio e Federico che, gratuitamente, hanno insegnato alcune regole di questo nuovo sport per far prendere dimestichezza ai nostri piccoli giocatori con spazi, attrezzi e palline a loro adeguati, per migliorare la coordinazione oculo-manuale.
Il 28 maggio al Teatro Iris si è svolta la festa finale per tutti, con il rito della consegna dei diplomi per i bimbi dell'ultimo anno, che da settembre inizieranno un nuovo percorso alla scuola Primaria … un momento davvero emozionante per tutti.
Desideriamo per questo ringraziare il Comune per la disponibilità dei locali e la Compagnia teatrale OPS che gestisce il teatro.
Con il nostro banchetto di oggetti creati dai bimbi e alcune piantine abbiamo partecipato alla tradizionale Fiera degli Acciugai nel primo fine settimana di giugno.
Infine il 18 giugno, in mattinata, abbiamo vissuto la bellissima esperienza della lettura animata di alcuni albi illustrati per i nostri piccoli. Le lettrici Marina e Paola, della compagnia Il Melarancio e associazione Noau, ci hanno piacevolmente intrat-tenuti nell'ascolto di alcuni racconti sugli alberi che, come noi: nascono, crescono, vivono e muoiono …
L' iniziativa è stata realizzata grazie al contributo della fonda-zione Compagnia di San Paolo, nell'ambito del progetto Nati per leggere a cui aderisce la nostra Biblioteca Comunale.
Dopo un anno intenso e ricco di iniziative legate al territorio, ci aspettano le vacanze estive per ricaricarci e ritrovarci a settembre
Buona estate a tutti!

SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE RIBERO

Progetti e attività

Anno scolastico 2024/25

L'anno scolastico è terminato e sta per iniziare l'Estate Bimbi alla scuola dell'Infanzia Padre Ribero di Pratavecchia. Saranno 4 settimane di giochi, attività creative, corse e passeggiate per gli iscritti dai tre ai sette anni di età. È stato un anno scolastico ricco di soddisfazioni e il progetto "Mestieri"si è rivelato davvero coinvolgente per gli alunni e le famiglie. Sono stati numerosi gli interventi di genitori, nonni, zii, negozianti e di tante persone disponibili ad illustrare il loro mestiere, a far conoscere gli strumenti utilizzati e a descriverne l'utilità. L'insegnante, tutto il personale e l'amministrazione, grati della partecipazione dimostrata, ringraziano tutti di cuore per l'attenzione che hanno avuto nei confronti della crescita educativa e didattica dei bimbi.
Il progetto Mestieri è stato intervallato da una serie di altri progetti che hanno suscitato interesse ed entusiasmo: Calcio con il mister Lorenzo Ungaro, Judo con Diego Penone dell'associazione dilettantistica Judo Valle Maira, il progetto grafo-motorio condotto dall'esperta Barbara Rosso, la Logopedia da Francesca Ponzo dello studio Ciravegna di Busca, Musica dagli esperti della Fabbrica dei Suoni di Venasca, il laboratorio di lettura animata dal maestro Giulio Mellano, l'orto didattico, portato avanti grazie alla competenza e la disponibilità di Giovanni Brignone e la religione cattolica con gli interventi mensili di Don Enzo. Il mese di maggio si è concluso con una grande festa. Sono stati consegnati a 12 bimbi dell'ultimo anno i diplomi per il loro passaggio alla scuola primaria e la festa si è conclusa con canti, balli e una gustosa merenda.
Buona Estate a tutti!

ISTITUTO COMPRENSIVO GIOLITTI - DRONERO

Contest Scientifico Tecnologico

Hanno partecipato 39 allievi della Secondaria

aL'istituto Comprensivo "G. Giolitti" di Dronero ha organizzato, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il Primo "Contest Scientifico Tecnologico".
La partecipazione è stata importante, ben 16 progetti presentati da un totale di 39 alunni di tutte le classi.
I progetti presentati, che spaziavano dalla geologia all'astronomia, dall'ottica alle energie rinnovabili, dall'ecologia allo studio delle onde e dell'elettricità, sono stati esposti e presentati dai propri progettisti a due diverse giurie: una giuria popolare, composta dagli alunni dell'istituto, e una giuria di esperti composta da 3 figure di spicco in diversi ambiti scientifici. Un doveroso ringraziamento alla Prof.sa Alma Cattaneo, ex insegnante di matematica e scienze di questo istituto, al Dott. Fabrizio Cambursano, Membro della Commissione Permanente CNG-Materie prime ed energia (geotermia) e Vicepresidente dell'ordine dei geologi del Piemonte, e al Dott. Paolo Demaria, medico di Medicina Generale presso l'ASL CN1 e vice presidente dell'Associazione Astrofili Bisalta.
Dei 16 progetti in gara, 3 hanno ricevuto il premio della giuria popolare e altri 3 il premio della giuria di esperti: in entrambi i casi la scelta è stata difficile e sofferta perché tutti i progetti sono stati ben realizzati, con ottime basi scientifiche e tecnologiche.
I premi, molto apprezzati dai ragazzi, sono stati offerti da sponsor del territorio: il Centro Sportivo Val Maira, il Parco Avventura Valle Maira, il Consorzio Turistico Valle Maira, la Cartolibreria Alice e il GVV – San Vincenzo di Dronero, grazie alla collaborazione de "Bottega di Marta". A tutti loro va il sincero ringraziamento da parte della Dirigente e del corpo docenti dell'Istituto.
L'iniziativa ha riscosso molto successo tra gli alunni e i dipartimenti di matematica, scienze e tecnologia dell'istituto si impegnano a riproporlo negli anni futuri.

SCUOLA PRIMARIA ALLEMANDI

Aperitivo in vigna

Pomeriggio di festa per la classe 1ª

È giovedì pomeriggio, il 5 giugno dell'ultima settimana di scuola. I bambini e le maestre si ritrovano di fronte al portone di ingresso, come di consueto. A differenza del solito ci sono però anche i genitori degli alunni della classe prima che chiacchierano festosi alle loro spalle. Nonostante qualche goccia di pioggia insieme, tutti, ci avviamo verso gli orti didattici. Per l'occasione le insegnanti avevano da tempo programmato una lezione aperta in un luogo familiare e amato. Giunti sul posto gli alunni e i genitori hanno formato due cerchi "mobili". L'attività didattica che ha preso il via in un'atmosfera serena e allegra aveva lo scopo di consentire ai bambini e agli adulti di conoscersi meglio e raccontarsi utilizzando la parola come veicolo per incontrare l'altro. Lo Speed date, gioco allegro e senza tempo, ha funto da base per rendere il dialogo con l'altro ritmato e emotivamente coinvolgente. Faceva da cornice uno scenario a noi ben noto e sempre meraviglioso. Le montagne di un verde ora più acceso ora più scuro avvolte intorno al terrazzo appena ultimato e proteso sulla parte più bassa degli orti didattici assumevano nuove sfumature con il passare delle nubi nel cielo. La terrazzina, affacciata sulla vigna e sull'aula a cielo aperto era accogliente: le panche disposte a formare un quadrato e i tavoli colmi di profumate pietanze, la rendevano un perfetto luogo di incontro. Proprio lì, protetta dall'arcata del sovrastante cinema teatro, è nata negli ultimi mesi un'area dedicata all'accoglienza di adulti e bambini, un luogo nel quale potersi incontrare per trascorrere momenti conviviali in Riviera.
Anche i bambini hanno fatto esperienza di dialogo e narrazione: la parola unisce cuori e menti.
Le insegnanti ringraziano vivamente le famiglie che hanno condiviso il loro tempo, del buon cibo preparato con le loro mani e che hanno accettato l'invito a essere parte attiva del percorso didattico cooperando con le insegnanti. *"Grazie per l'entusiasmo con cui ci state accanto considerando la scuola come il luogo d'incontro capace di abbracciare nuove e passate generazioni. Luogo le cui porte sono e devono essere aperte, sempre, e senza confini!"*.
Le insegnanti Laura e Lorena

SCUOLA PRIMARIA "ALLEMANDI"

Il summer camp "I love English"

Dal 16 al 20 giugno, nei locali della scuola primaria "Allemandi" di Piazza Marconi

Dal 16 al 20 giugno, nei locali della scuola primaria "Allemandi" di Piazza Marconi, gli alunni delle classi 4e e 5e dell'Istituto Comprensivo hanno potuto vivere un'esperienza unica: l'immersione per un'intera settimana nella lingua inglese grazie alle esperte madrelingua gestite dalla associazione culturale BellBeyond, provenienti da Stati Uniti, Canada, Irlanda e alle insegnanti tutor dei diversi plessi.
Il progetto "English tale and workshop drama" interamente finanziato dai fondi Agenda nord, ha permesso agli alunni di vivere gratuitamente una settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30, in un ambiente educativo caratterizzato da attività presentate in forma ludica, attiva e interattiva.
Durante il summer camp "I love English" gli alunni erano organizzati in gruppi di circa 15 unità e lavoravano con un docente ed una madrelingua inglese.
Ad ogni gruppo di alunni è stata fornita una maglietta colorata per permettere in breve tempo di comprendere l'appartenenza al proprio team. Le docenti e le esperte sono partite dal lessico acquisito dagli alunni durante il percorso scolastico ampliandolo con attività ludiche, canzoni, esperienze teatrali in aula e in grande gruppo rigorosamente "only English". L'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica sono stati facilitati da cartelloni,video, flash cards, oggetti reali e giochi di movimento.
Gli alunni provenivano tutti da plessi diversi e la lingua inglese è stata un veicolo di dialogo, socializzazione e conoscenza reciproca.
Fin dal primo giorno, i ragazzi si sono perfettamente adattati al clima di gioco e di lavoro proposto partecipando con impegno e serietà a tutte le iniziative.
Durante la pausa pranzo sono stati assistiti con professionalità dalle educatrici della cooperativa Jim Bandana ed hanno vissuto con continuità questa esperienza per tutta la giornata.
Il venerdì pomeriggio le famiglie hanno potuto assistere ad un breve show nel quale i bambini hanno presentato canzoni apprese durante la settimana e salutato le tutors, che presto faranno ritorno nelle loro città natali con l'auspicio che portino un ricordo positivo della città di Dronero.
Un particolare ringraziamento va alle famiglie che hanno ospitato le esperte madrelingua per la settimana occupandosi di vitto alloggio e trasporto al campus.
Il progetto **"English tale and workshop drama"** riprenderà a ottobre dando la possibilità agli alunni delle future classi terze dei diversi plessi della scuola primaria di vivere due diversi progetti in un pomeriggio di attività aggiuntivo ogni due settimane per facilitare l'apprendimento della lingua inglese o per attività di narrazione e drammatizzazione.
La medesima esperienza verrà proposta agli alunni della Valle la prima settimana di settembre grazie ai fondi Snai.

SCUOLA PRIMARIA OLTREMAIRA

Oltre Maira .... in musica!

Manifestazioni e spettacoli in chiusura d'anno

Fine scuola musicale per i ragazzi del plesso V. Caldo di Oltre Maira che tra fine maggio e inizio giugno hanno partecipato a diverse manifestazioni e spettacoli musicali. Ogni uscita è stata motivo di aggregazione, crescita e divertimento.
Lo spettacolo di fine anno al Cinema Iris ha visto protagonisti i bambini, dalla prima alla quinta, che a conclusione di un progetto sulle emozioni hanno "emozionato" il pubblico presente.
Il 4 giugno, gli alunni delle classi 1ª, 2ª e 4ª di Oltre Maira insieme alla cl.2ª del plesso Allemandi di Piazza Marconi si sono esibiti a Cuneo, al "Rondò dei Talenti", in seguito alla partecipazione delle insegnanti a un corso di aggiornamento, organizzato dallo Zecchino d'Oro, dal titolo "Educare in musica". I nostri piccoli cantanti non solo si sono esibiti in modo davvero degno di nota, ma hanno anche presentato i lavori che hanno effettuato sui testi delle canzoni. È stata davvero una bella esperienza!
Sempre nelle stesse giornate, ma in orario serale, gli alunni della classe 4ª del plesso hanno partecipato a due eventi organizzati dalla sezione a Indirizzo Musicale dell'IC Dronero, con l'orchestra provinciale. La prima serata si è tenuta a Racconigi nella parte antistante al castello e la seconda a Mondovì. Anche il pubblico presente ha gradito e si è lasciato coinvolgere dal repertorio di canzoni tratte dalla Walt Disney.
Ora è tempo di vacanze, ma in autunno si ripartirà con nuove esperienze musicali perché La MUSICA è la nostra compagna di viaggio!

Due momenti degli impegni canori degli alunni

PRIMARIA ALLEMANDI DRONERO

Una cena di condivisione

"A casa c'è il nido, a scuola c'è il mondo"

L'ultimo giorno di scuola, venerdì 6 giugno 2025, si è svolta una cena davvero speciale, organizzata dagli alunni e dagli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria "P. Allemandi" di Dronero, per festeggiare la fine dell'anno scolastico. È stato un momento di grande emozione, condivisione e incontro che ha riempito il giardino di profumi, colori e sorrisi.
"A casa c'è il nido, a scuola c'è il mondo", racconta perfettamente il significato di questo evento: la casa è il luogo degli affetti, della protezione e delle radici; la scuola è, invece, lo spazio dell'apertura, della scoperta e della crescita insieme.
Ogni famiglia ha portato un piatto tipico della propria tradizione, creando un grande buffet internazionale che ha rappresentato la ricchezza culturale della nostra comunità scolastica. Dal cous-cous al riso cinese, dalla pizza fatta in casa ai dolci dell'Est Europa, dal dulce de leche argentino al tiramisù. Ogni assaggio è stato un viaggio in una storia diversa, un modo per conoscersi meglio e abbattere le distanze.
La cena è stata anche l'occasione per salutare i bambini che, dopo cinque anni di scuola primaria, si preparano a iniziare una nuova avventura. Tra brindisi, abbracci e qualche lacrima di commozione, il messaggio che è emerso con forza è che la scuola non è solo un luogo dove si apprendono nozioni, ma una vera palestra di vita, dove si costruiscono legami, si impara il rispetto e si coltiva l'inclusione.
Una serata che ha lasciato il segno, nel cuore dei bambini e in quello degli adulti e che ha dimostrato quanto sia importante crescere insieme, imparando ogni giorno qualcosa in più dagli altri.

PRIMARIA ALLEMANDI DRONERO

Scienze e Arte "dal vivo"

Lezioni sul Maira per le quinte

Nel mese di maggio gli alunni delle classi quinte A e B del plesso Allemandi di piazza Marconi hanno seguito una lezione di Scienze e Arte lungo le rive del torrente Maira.
Al mattino, divisi in due gruppi, si sono alternati nel disegno en plein air, alla moda degli Impressionisti francesi, e a scandagliare le rive del Maira alla ricerca di quella biodiversità che lo rende un luogo speciale, accompagnati da un esperto.
Nel pomeriggio, dopo aver pranzato al sacco, i due gruppi hanno visitato l'incubatoio di valle, presso la centrale idroelettrica di Ponte Olivengo, ospiti dell'Associazione pescatori Valle Maira.
Si tratta, in sostanza, di un centro di riproduzione nel quale due varietà di trote autoctone nascono e crescono, per essere poi liberate nel Maira. Un'esperienza davvero entusiasmante, raccontata con vera passione dai pescatori volontari che se ne occupano.

SCUOLA DRONERO PIAZZA MARCONI

Auguri ai bidelli

Livio e Chiara prossimi alla pensione

Livio e Chiara, gli storici bidelli di piazza Marconi, andranno in pensione a partire da settembre.
Auguri da tutti gli insegnanti del plesso per la collaborazione in tutti questi anni.
Buon meritato riposo. Un grazie enorme da tutti gli alunni.

RINGRAZIAMENTI

BIANCO COSTANZO MARCO
Rabdomante
(EX CANTONIERE)

OLIVERO MARIA ANGELA
ved. BIANCO
(EX INFERMIERA)

I famigliari commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata ai loro cari, ringraziano tutti coloro che li hanno ricordati con ogni forma di cordoglio.
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 19 luglio, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

MARCELLA GIORGIS
ved. CASTELLANO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare alla dott.sa Paola Ferro e a tutto il personale della Casa Protetta San Camillo di Dronero.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 5 luglio alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

LUCIA ZUCCARELLI
ved. REBUFFO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare alla dott.sa Resta, a tutto il personale della Casa di riposo Opere Pie e alla sig.ra Ida.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 28 giugno alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

BENIGNO GIORGIS

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare alla dott.sa Resta, al personale delle cure palliative e ai vicini di casa.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Morra di Villar San Costanzo, domenica 29 giugno alle ore 9.

On. Fun. VIANO

GIOVANNI BARBERO

I famigliari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Isabel Resta e alla famiglia Cappellani.
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 19 luglio, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

ON. FUNEBRI
MADALA
DRONERO

ANNIVERSARI

1992 2025

PIETRO PONZO

2006 2025

CESARINA GERBINO
ved. PONZO

Nella ricorrenza dei rispettivi anniversari di morte, familiari, parenti e amici li ricordano con immutato affetto.
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Canosio, sabato 19 luglio alle ore 18.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera

On. Fun. VIANO

2024 2025

PIERA SIMONDI
ved. CASTELLINI

Triste è la tua assenza,
ma caro è il tuo ricordo.

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Dronero domenica 20 luglio, alle ore 8.
Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2019 2025

LUIGI ABELLO

"Sei con noi nel pensiero di ogni giorno".

La moglie, i figli, i nipoti, il fratello e parenti tutti lo ricorderanno nella santa Messa di anniversario che sarà celebrata domenica 6 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia di Dronero.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

RINGRAZIAMENTI

GIACOMINO AIMAR

I famigliari commossi e confortati per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio, dimostrando in suo ricordo affetto amicizia e stima.
La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 19 luglio, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

ROBERTO GARNERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare alle signore Giovanna e Liliana.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, sabato 19 luglio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI
VIANO
DRONERO

2024 2025

MARGHERITA ABELLO
in GARNERONE

"La tua presenza cammina
sempre accanto a noi,
con l'affetto e l'amore di sempre"

Pregheremo per Te nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 12 luglio alle ore 18.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2001 2025

MARIA SIMONDI

"Nessuno muore sulla terra finché
vive nel cuore di chi resta."

On. Fun. MADALA

2024 2025

GIOVANNI MARIO ALBIS
- GIANMARIO -

"Ogni giorno il ricordo di te ci
accompagna, circondati dall'amore
senza fine che ci hai donato".

La moglie Marilena lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 5 luglio alle ore 18.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024 2025

MARIA BERGESE
ved. BIANCO

"Dal Cielo proteggi sulla terra
chi ti porta nel cuore
con infinito amore".

Pregheremo per te nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Monastero di Dronero, domenica 20 luglio alle ore 9.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024 2025

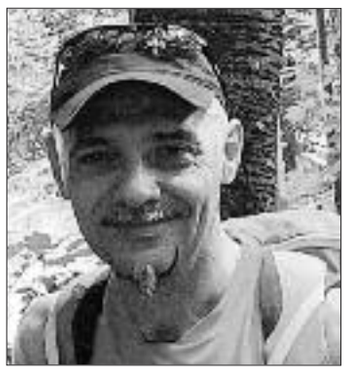
GERMANO GIRARDO

""Il tempo non cancella
il tuo ricordo dai nostri cuori".

Fratello, sorella e famigliari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 19 luglio alle ore 18,30.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2024 2025



FLAVIO BERNARDI

"Il ricordo dei tanti momenti
felici trascorsi con te,
ci accompagna e ci da forza
per affrontare ogni nuovo giorno".

Pregheremo per te nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 5 luglio alle ore 18,30.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2025

GIOVANNI BATTISTA
ASTESANO

"Ci manchi da undici anni,
ma sei sempre con noi
nel ricordo di ogni giorno".

La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, sabato 5 luglio alle ore 18.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.
La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore18-19.
Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

UN OCCHIO SUL MONDO

Dronero guarda all'Uzbekistan

Impressioni sulla recente visita della presidente del Consiglio

Il nostro è un piccolo giornale locale, ma ci sono tanti droneresi, almeno di origine, che tanto "locali" non sono, è il caso di PierGabriele Papadia DeBottini, attuale Ambasciatore d'Italia in Uzbekistan, che è sempre disponibile per il nostro giornale. Venuti a conoscenza della visita di Stato della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni il 28 maggio abbiamo pensato di contattarlo per avere notizie dirette in merito a quanto stava accadendo a quattro fusi orari da Dronero. Il viaggio, inizialmente fissato per il 25-26 aprile, era stato rinviato a causa della morte di Papa Francesco e dei successivi funerali. Ecco alcune considerazioni che Papadia ha condiviso con noi < La visita della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni in Asia Centrale – e in particolare in Uzbekistan – rappresenta un passaggio cruciale per la proiezione strategica dell'Italia nella regione. Si tratta di una missione di eccezionale rilievo, non solo per l'alto numero di accordi firmati, oltre 20, ma soprattutto per la qualità dei settori coinvolti.

Tra questi spiccano: materie prime critiche e strategiche, fondamentali per l'autonomia industriale italiana; energia nucleare per uso civile e rinnovabile, con partnership industriali e accademiche; agricoltura, migrazione, tutela ambientale,

PierGabriele Papadia DeBottini

PierGabriele Papadia DeBottini con la Presidente del Consiglio Meloni

a dimostrazione di un approccio completo allo sviluppo sostenibile; istruzione superiore e cooperazione scientifica, che vedono l'Italia in prima linea con Università e importanti fondazioni culturali; strumenti di supporto finanziario strutturato, attraverso SACE e Cassa Depositi e Prestiti, a sostegno delle imprese italiane.

Ma una lettura esclusivamente economico-commerciale sarebbe riduttiva. L'accoglienza riservata alla Presidente Meloni dal Presidente uzbeko Mirziyoyev è stata tra le più calorose mai viste per un leader occidentale, con tutti i segni distintivi delle visite di Stato al massimo livello. Questo non solo testimonia il rispetto per l'Italia, ma sottolinea la crescente domanda di Italia in Asia Centrale: non solo per le nostre capacità tecnologiche, ma per il nostro modello culturale, accademico, e di rispetto per la persona, che qui in Uzbekistan guardano come riferimento per le proprie riforme. La missione si inserisce inoltre in una cornice multilaterale significativa: nel quadro del formato Italia + Asia Centrale, la Presidente Meloni avrà incontri con tutti e cinque i Presidenti della regione, delineando una strategia regionale coerente con le priorità dell'Unione Europea. In conclusione, non siamo solo noi a cercare opportunità. Sono i Paesi dell'Asia Centrale – e in primis l'Uzbekistan – a volere un partenariato con l'Italia. Questa visita non è soltanto una tappa diplomatica: è un passaggio fondativo di una nuova presenza strategica italiana in Asia Centrale>.

Alle parole dell'Ambasciatore aggiungiamo un breve appunto per ricordare che il Politecnico di Torino ha fondato a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, nel lontano 2009, in collaborazione con la General Motors (GM) e il ministero dell'Università uzbeko, una università, il ***TTPU-Turin Polytechnic University***, realtà che attualmente conta 1500 studenti.

Massimo Monetti

Firma di accordi tra le delegazioni

NUOVE NOMINE DI SACERDOTI

Avvicendamenti nella Diocesi di Saluzzo

La parrocchia di San Damiano Macra

A fine maggio, il Vescovo di Saluzzo ha effettuato nomine di sacerdoti e diaconi nelle quattro Vicarie e Fraternità pastorali della Diocesi. Una riorganizzazione necessaria per la "preoccupante diminuzione di Sacerdoti, in modo che possa continuare la cura pastorale delle varie comunità". Si è trattato di un provvedimento piuttosto complesso che ha coinvolto quasi tutto il territorio diocesano.

Per quanto riguarda più da vicino le nostre comunità, don Marco Bruno (di cui parliamo in uno spazio dedicato), attualmente operante nelle varie parrocchie di Roccabruna è stato assegnato a Scarnafigi, Ruffia, Torre San Giorgio e Villanova Solaro.

Nell'area di fondovalle, individuata come Fraternità Pastorale di Dronero (Tetti/Pratavecchia e Monastero/Cartignano/Roccabruna/Villar San Costanzo e Morra), questa la nuova collocazione: don Giovanni Banchio, parroco moderatore don Michelangelo Priotto, co – parroco, don Enzo Conte, parroco di Pratavecchia, co –parroco di Monastero, don Andrea Borello, collaboratore, don Pier Mario Brignone, collaboratore, diacono Giuseppe Mauro, collaboratore.

Per quanto riguarda invece il resto della Valle, individuata come Fraternità Pastorale Val Maira: don Graziano Einaudi, parroco, diacono Giuseppe Mauro, collaboratore, Suore di San Giuseppe di Cuneo (Giuseppine), incaricate della liturgia della Parola. **RD**

Avviso ai lettori

Nei mesi estivi di luglio e agosto, l'orario di apertura al pubblico potrà subire variazioni. Si garantisce comunque un'apertura alla settimana, preferibilmente il venerdì dalle 18 alle 19 e la possibilità di contattare l'indirizzo dragonedronero@gmail.com oppure i numeri telefonici 329 3798238 oppure 335 8075560 (esclusivamente in orario serale).

Da lunedì 1° settembre si torna al consueto orario: lunedì ore 9,30 – 10,30 e venerdì ore 18 - 19.

Il giornale è stato stampato il 26 giugno

La banda musicale San Luigi

Banda Filippo Drago a Milano

DRONERO

La Banda San Luigi

Un gruppo storico che compie 100 anni

La banda musicale San Luigi compie 100 anni, il primo documento che ne testimonia l'esistenza si trova su un foglio di un vecchio quaderno, si tratta del consuntivo spese della banda per l'anno 1925, probabilmente è nata prima, ma ormai si è persa la memoria. Riceviamo queste notizie da chi, per decenni, ha mantenuto in vita questa onorata istituzione dronerese, ovvero Giuseppe Mauro, è lui che ci fa avere questa bella foto storica che volentieri pubblichiamo e che ce la commenta.

"Questa foto storica della Banda San Luigi è stata scattata senz'altro prima del 1935, questo perché al centro della stessa troviamo l'Arciprete don Rosso che diventerà vescovo di Cuneo proprio nel 1935. Uno dei due prelati, ai suoi due lati, dovrebbe essere don Einaudi dei Cappuccini (predecessore di don Rossa), originario di San Damiano Macra, anch'egli musico ed insegnante alla Banda" continua Mauro "La banda era diretta da don Einaudi, questo fino alla fusione con la Banda Filippo Drago che diede origine ad una grande banda di oltre 50 elementi. Data la numerosità dell'organico gli insegnanti si suddividevano per sezioni, don Einaudi teoria e solfeggio, il maestro Acconci gli ottoni, Pinu Fossa i clarinetti. La banda disponeva di una sezione ciclisti che suonava andando in bicicletta (ovviamente solo ottoni), a questo proposito esistono foto di una trasferta a Torino. Il fascismo ostacolò l'attività di tutta la Polisportiva e la guerra fece il resto". **MM**

Banda Filippo Drago 1937

Banda Filippo Drago 1930

ANNIVERSARI

1998 2025

CATERINA ISAIA
ved. GARINO

"Nulla potrà mai cancellare il tuo ricordo perché la tua presenza è viva in mezzo a noi".

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 20 luglio alle ore 9,30.
La figlia e famiglia ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2020 2025

MADDALENA (RITA)
CHIOTTI in LUCIANO

"Il tempo non cancella il ricordo dal cuore".
La famiglia.

Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa di anniversario domenica 13 luglio alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.
Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2006 2025

GIUSEPPE INAUDI

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore".

Moglie e parenti pregheranno per Lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 27 luglio alle ore 9.
Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI
GHIGLIONE
DRONERO

2008 2025

DINO CASTELLINI

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta."

On. Fun. MADALA

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

CATTERINA EINAUDI
in GIRAUDO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Celle di Macra, domenica 20 luglio alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

ANNA MARIA GHIOTTO
ved. MILLONE

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Valeriani, alla Dott.ssa Migliore, a Don Carlo e a tutto il personale del reparto di Medicina dell'Ospedale di Savigliano.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Morra di Villar San Costanzo, domenica 27 luglio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

RACCONTO

La lettera ritrovata

Una scoperta casuale, cercando le proprie origini

"L'importante è non dimenticare l'incanto della scoperta, la magia dello stupore che, sempre, la vita ti regala. Un paesaggio, uno sguardo, un incontro, una frase, un'immagine, una notizia possono dar senso, fino all'ultimo giorno, alle ore che vivi." Walter Veltroni

Prima guerra mondiale, un gruppo di militari italiani in trincea

Nel corso della mia annosa ricerca delle origini abitative dei miei nonni, ahimè riuscita soltanto in parte, un pomeriggio d'agosto ho nuovamente tentato di rintracciare la loro casa, o quello che ne rimaneva. Fra le numerose borgate visitate sopra i Tetti di Dronero, sono state alcune rovine circondate da un piccolo prato a riservarmi una scoperta che mi ha dapprima incuriosita e poi commossa. Dopo aver imboccato, per sbaglio, un sentiero stretto e tortuoso, mi ero imbattuta in un rudere composto più da macerie che da tracce di quello che doveva essere stato, un tempo, un modesto casale. Capii subito che doveva essere disabitato almeno da decenni, se non da un secolo o più, ma aveva un non so che di attraente e discesi dall'auto per ispezionarlo.
Alzare gli occhi per ammirare la discesa del sole dietro un'altura mi impedì di vedere dove stavo mettendo i piedi, facendomi inciampare in un cespuglio di eriche. Nel tentativo di cercare un appiglio che non mi facesse del tutto precipitare al suolo, mi appoggiai a un grande sasso fortunatamente levigato e non appuntito e quell'impatto lo fece spostare causando, al di sotto della pietra, la parziale

comparsa di una busta coperta di terra. Meravigliata per quell'apparizione, la sollevai con delicatezza e, non appena la ripulii, mi si presentò ingiallita e un poco accartocciata. La tenni un momento fra le mani chiedendomi da quanto tempo fosse stata lì sotto, avvertii persino un certo disagio trovandomi a contatto con una cosa che non mi apparteneva, però ben presto scacciai la sensazione di sentirmi indiscreta e cercai di individuare l'indirizzo e il nome segnati sulla busta. Evidentemente, e non poteva essere altrimenti, le intemperie a cui era stata sottoposta nel tempo l'avevano cancellato e non fu possibile leggere alcunché, anzi, stupiva che non fosse stata sbriciolata completamente, ma forse la protezione del grande sasso l'aveva impedito.
Mi avvalsi di quello che rimaneva di una colonna in legno per sedermi, pensare, chiedermi e poi rispondermi se avessi il diritto di aprire la busta, di profanare la sfera privata del destinatario estraendovi il contenuto. Stavo facendo i conti con la mia coscienza, il mio senso del dovere nel rispetto di … non sapevo chi, e non so se a convincermi fu la curiosità o la convinzione che il destinatario doveva essere passato a miglior vita da grandissimo tempo, ma alla fine mi decisi ad aprire la busta e, con delicatezza per timore di sgualcirlo, sollevai un foglio dai contorni smangiati color ruggine. Lo spiegai con cura ancora maggiore, aspettandomi che mi si sbriciolasse fra le dita. 'Sentivo' di essere sul punto di scoprire qualcosa di insolito, forse di segreto, e i battiti del cuore che avevano iniziato ad aumentare si intensificarono quando lessi la data in alto a destra: 15 agosto 1917. Cominciai a leggere, con una certa fatica perché alcune lettere erano incomprensibili, ma poco per volta e con pazienza riuscii a decifrare quasi tutte le parole, scritte in un corsivo molto inclinato:

Cari genitori,
questo mio scritto per dirvi che sto sempre bene, da qualche giorno mi trovo vicino al fiume Isonzo, non vi spiego dov'è perché ho poco tempo prima di consegnare questa lettera al Servizio Postale e voglio che vi arrivi presto. Mi auguro che abbiate ricevuto la cartolina dell'Esercito che vi ho spedito la settimana passata. Nella mia Armata c'è una vivandiera tanto gentile, dice che le ricordo il fratello alto come me e con i miei stessi baffi, caduto mesi fa in guerra e forse per questo di nascosto mi dà delle gallette e delle scatolette di carne in più. Spero che questo scritto trovi in salute tutti voi e vi chiedo un favore. Sotto il materasso del mio letto c'è un portafoglio con dei soldi risparmiati quando trasportavo pianoforti, prendete quello che serve per comperare un bel vestitino colorato, proprio tanto bello, alla mia cara sorellina E..na, da parte del suo Acu, la sera prima di addormentarmi guardo sempre la sua fotografia. Non mi resta altro da dire se non salutare voi e le mie sorelle Alda e Maria.
Il vostro affezionatissimo figlio
Ri…o Giacomo
Un bacio a Elenina

'Elenina' lo decifrai dopo il bacio che le mandava il fratello, quello scritto prima non era comprensibile, come pure il cognome dello scrivente, mentre il suo nome lo dedussi esattamente come feci per altre parole che erano incomplete ma ricostruibili.
Non so quanto rimasi seduta sulla colonna di legno, con quel foglio fra le mani, incapace di decidermi ad alzarmi perché continuavo a pensare a quella lettera, soprattutto all'invito ad acquistare un vestitino per la sorella, che doveva essere veramente tanto più giovane di lui, e quel desiderio di dono lo intesi come a volerle lasciare un suo preciso ricordo, qualora gli fosse successo l'irreparabile. In tal caso i genitori avrebbero potuto destinare il contenuto del portafoglio come meglio credevano, persino tutto a Elenina, ma quel pensiero delicato testimoniava tutto l'affetto che provava per la piccola della famiglia. Mi colpì anche che si firmasse con il cognome seguito dal nome, che desse del voi ai genitori, il tutto così lontano dalle abitudini alla confidenza che abbiamo ai giorni nostri con i parenti.
Non guardai le macerie attorno a me, alzai invece lo sguardo oltre i tanti alberi che le attorniavano, quasi a stringerle in un abbraccio insieme a quell'antica testimonianza di dedizione e di affetto, rimasta sepolta per incalcolabile tempo. Chissà fra quante mani era passata, da quelle di Elenina quando aveva imparato a leggere, poi dei suoi discendenti, da una generazione all'altra, finché era accaduto qualcosa di disastroso e irrimediabile. Immaginai la bambina cresciuta osservare i tanti boschi della zona, il ruscelletto di cui udivo lo scorrere discreto, il tramonto del sole come avevo appena fatto io. Mi ricresceva non sapere chi avesse abitato quel rustico, se almeno fosse stato leggibile il cognome di Giacomo forse avrei potuto risalirvi, ma purtroppo conoscevo soltanto la prima e l'ultima lettera. Mi rallegrai di aver sbagliato strada e dell'attrazione immediata che avevo provato per quel posto e, proprio in virtù di quella scelta prima apparentemente casuale e poi istintiva che aveva generato la sorprendente scoperta, cominciai ad avvertire attorno a me un'atmosfera quasi magica, e mi sembrava che il silenzio rotto soltanto dallo scorrere di un ruscello mi sussurrasse qualcosa sulla sconosciuta storia della famiglia di Giacomo e di Elenina.
Mi resi conto di essere preda della suggestione e cercai di scuotermi, però dovetti fare un poco di violenza su me stessa per alzarmi da quel sedile di fortuna e tornare alla realtà del prima-di-Giacomo. Mi attardai tuttavia a ispezionare le macerie, nella speranza di trovare qualche indizio che mi facesse risalire a un cognome, magari un documento o un quaderno in grado di suggerirmi qualcosa di utile all'individuare l'origine della famiglia, ma non vidi altro che pezzi di legno, pietre rotte, oggetti non identificabili inceneriti.
Riflettei a lungo sul destino da assegnare a quell'insolito rinvenimento, e non so se ho fatto bene o male, ma, dopo aver riposto la lettera nella busta, l'ho rimessa sotto il sasso dove l'avevo trovata, limitandomi a coprirla con un pezzo di cartone e un nylon recuperati nella mia auto. Se il fato aveva deciso di offrirmi, con quella scoperta, di vivere un momento tanto emozionante, forse avrebbe potuto aiutare qualcuno a rintracciare l'esatto punto delle proprie origini, vale a dire un discendente di… Ri…o Giacomo e di Elenina.
Diedi un'ultima occhiata a quell'angolo semi-nascosto da un boschetto dopodiché, sebbene avessi poche speranze di ricevere una risposta soddisfacente, fermai diverse persone incontrate sulla strada del rientro, chiedendo loro se conoscessero l'identità dei vecchi proprietari del rudere che si trovava tre curve più in alto, sulla destra, quasi completamente nascosto da una gigantesca quercia accostata a un nocciolo - potevano essere indicative e aiutare a rintracciare il posto, quelle due piante - ma non ebbi fortuna. Soltanto una signora che camminava appoggiandosi a un bastone, che con fierezza mi confidò di avere 85 anni, mi disse di essersi trasferita lì dalla fine delle elementari e di ricordare quel rudere sempre in condizioni pessime, anzi, col tempo era peggiorato, ogni tanto ne crollava un nuovo pezzo e non aveva idea di chi vi abitasse un tempo. Avevo previsto quell'insuccesso, d'altronde erano rimasti in pochi, gli originari del posto, i più avevano ristrutturato o addirittura costruito ex novo delle case perché innamorati della bellezza dei boschi, degli angoli suggestivi e della pace che vi regnavano.
Io non desisterò comunque a cercare la casa dei miei nonni, la zona è quella e mi auguro, prima o poi, di scoprire, magari lungo il sentiero che costeggia il minuscolo ruscello, di imbattermi in quello che rimane della loro casa, aiutata, perché no? dal ritrovamento di una cartolina dell'Esercito firmata da un lontano avo … magari amico dei nonni di Elenina e Giacomo…

Luciana Navone Nosari

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Monte Oronaye

Via ferrata degli alpini alla punta Dronero

La punta Dronero, con i suoi 3050 metri di quota, rappresenta la vetta orientale del maestoso monte Oronaye, superata di poco (50 metri) dalla cima principale. È una vetta imponente inserita in un complesso di guglie rocciose che domina il vallone dell'Enchiausa, in un ambiente caratterizzato da rocce calcaree, tipico dell'alta valle Maira.
La "Via Ferrata degli Alpini" percorre l'ampia e articolata parete est della cima Dronero. È una ferrata particolare: piuttosto lunga, in ambiente di alta montagna, roccia non sempre solida e tracciato abbastanza complesso che ricerca i punti meno difficili della parete, tra spigoli, aeree cenge e canaloni. Un itinerario di grande soddisfazione.
È necessaria però una buona esperienza in montagna e un minimo di capacità alpinistica, per effettuare in sicurezza l'ascensione. Si tratta di un percorso unico per le alpi occidentali, realizzato quasi un secolo fa dagli alpini del battaglione Dronero per presidiare i confini e contrastare un'eventuale invasione francese.
Costituita di centinaia di metri di cavo di acciaio con frequenti ancoraggi alla roccia, presenta ancora oggi elementi originali sorprendenti: una scala verticale di 50 metri che supera direttamente l'ultimo salto della parete, dei ricoveri scavati nella roccia per ospitare gli alpini di vedetta e soprattutto delle originalissime prese in legno a forma di uovo inglobate nel cavo metallico, per fornire un appiglio più sicuro ai soldati.
Abbandonata dopo la guerra, la ferrata è stata recuperata a partire dal 2000 grazie alla passione della guida alpina di Acceglio Nino Perino che, con l'aiuto di alcuni amici, ha consolidato e messo in sicurezza l'intero percorso, rispettando il tracciato originale e conservando il più possibile le strutture storiche. Sono state rimosse le rocce pericolanti e aggiunto un secondo cavo parallelo per assicurazione, è stata risistemata la scala che porta in cima e sono stati posizionati numerosi fittoni con asole passacorda per chi intende procedere in cordata.

Da sinistra: il cavo con presa in legno, il ricovero e la scala di 50 m

Dal 2011 la ferrata è completamente risistemata e collaudata e viene sottoposta a controlli periodici.
Attualmente è molto frequentata sia per la bellezza severa dell'ambiente alpino e della grande parete in cui si sviluppa, poi per il grande interesse storico e il tracciato vario e ingegnoso.
Un itinerario di valore inestimabile per la Valle Maira, che rischiava di scomparire senza la lungimiranza e la dedizione di Nino Perino.

1) MONTE ORONAYE: CIMA DRONERO m 3050 per la "Via Ferrata degli Alpini"

Difficoltà: Alpinistica facile. Necessario il set da via ferrata. Per chi è alla prima esperienza, si consiglia l'accompagnamento di una guida alpina. Vi sono numerosi fittoni per procedere sicuri in cordata.
Partenza: Strada del vallone di Unerzio, a quota 1813, 500 m oltre Viviere.
Dislivello in salita: metri 1250. Lunghezza: 12-13 Km andata e ritorno.
Esposizione: est. Tempo di percorrenza: andata 4-5 ore per la salita.
Cartografia: Chaminar en Val Maira di Bruno Rosano
Accesso stradale: Val Maira. All'entrata di Acceglio a sinistra per Chialvetta, si risale tutto il vallone fin oltre Viviere. È consigliabile parcheggiare a quota 1813 in prossimità di un tornante verso sinistra (bivio, spiazzo) perché poi il fondo stradale è sconnesso.
Itinerario: Si prosegue per 200 metri sulla sterrata per Prato Ciorliero che continua nella valle, poi si prende il sentiero S9 Gta che sale sulla destra tra i larici. Il percorso passa nella conca coltivata della grangia Gorra e prosegue nell'ampia valle dell'Enchiausa.
A quota 2150, dopo un grande masso si incontra un primo bivio e, dopo 300 metri un altro: in entrambi si prende a sinistra per il bivacco Valmaggia m 2335 che si raggiunge salendo tra vallette e dossi. A pochi metri dal rifugio, che non è necessario raggiungere, si prosegue verso il col Feuillas per il sentiero S30 che oltre i 2500 m di quota diventa decisamente più ripido e sale alla lunga caserma del rifugio Enrico e Mario (m 2693). A sinistra prosegue il sentiero per il colle Feuillas.
Andando a destra (nord) della caserma si trova l'inizio della "Via degli Alpini".
A destra del muro dell'edificio si sale un ripido salto di pochi metri che porta a una sella e si continua per una cengia esposta, a tratti stretta; qui non c'è ancora il cavo della via ferrata ma sono presenti numerosi fittoni per l'assicurazione in cordata: Poi il sentiero attraversa una pietraia e prosegue per un'ampia rampa detritica, un poco più ripida. Un breve tratto di salita più diretta porta alla base della parete est, quindi si traversa a destra raggiungendo i primi salti di roccia che vengono superati verso destra fino a incontrare il cavo d'acciaio della via ferrata.
A questo punto il cavo è quasi ininterrotto fino alla scala verticale di 50 metri che giunge in cima. Prima va verso destra poi volta a sinistra superando infine una parete molto ripida e compatta giungendo a un ripiano dove si incontra il primo ricovero. Dopo questo si va a sinistra, in breve discesa, per attraversare un canalone. Più in alto si supera un salto di roccia con dei maniglioni in ferro e un successivo ampio e ripido canale porta alla panoramica forcella Dronero, 3000 metri. A destra si trova il secondo ricovero e, a destra della porta inizia la scala di 50 metri.
Discesa per l'itinerario di salita.
Oppure si può raggiungere la cima principale (3100 metri) con difficoltà di arrampicata di quarto grado (senza cavi da ferrata) e poi scendere dalla via normale per la cresta ovest e il canale sud.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Ottomila dal divano

Passo dopo passo, fino ad arrivare al dislivello delle famose 14 vette

Ponte del Primo Maggio, Elvira che al suo arrivo a Castellaro mi regala un libro "scritto da un mio collega, appassionato di montagna, gli giro sempre le tue recensioni e te lo manda sperando ti possa piacere." Non lo conosco Massimo Sorci, ma c'è la dedica per me, sopra quella stampata nella prima pagina che recita "Al giovane Buck". Mi cattura l'attenzione la quarta di copertina che rivela perché questo libro mi piacerà: "una sera di gennaio, un uomo di mezza età con qualche sogno incartapecorito nel cassetto, progetta – seduto sul divano di casa – di conquistare tutti gli Ottomila, trasformandosi in alpinista di risulta. La sua intenzione è salire in un anno solare un totale di 116mila metri […]." Lì per lì non mi è chiaro se Sorci avrebbe viaggiato solo con la fantasia o se si sarebbe messo in pista per macinare un così importante dislivello, quello che ha calcolato essere necessario a chi volesse realmente salire su tutti i 14 Ottomila del pianeta.
Nel mentre, a metà maggio, sono a Genova per un evento organizzato a Palazzo Ducale, dove entrambi lavorano, ed Elvira mi presenta Massimo. Ci scambiamo i cellulari ma il libro non l'ho ancora letto, gli dico, infatti ho gli ultimi due di Camanni sul comodino, il suo verrà subito dopo. Lo inizio il 31 maggio per finirlo il 2 giugno: non basta la fiera degli acciugai di Dronero a distrarmi da una lettura che mi appassiona, nella quale mi immedesimo e che mi guida a spasso per gli Appennini, le Alpi liguri, le Alpi piemontesi e valdostane. Sì, perché quello che Sorgi fa, è descrivere un anno in cui mese dopo mese percorre sentieri, alcuni a lui già cari, altri che esplora per la prima volta, sempre con lo spirito della scoperta, con i sensi che progressivamente imparano a sganciarsi dalle ragnatele della vita quotidiana e con una disponibilità ad osservare, ascoltare, sentire qualsiasi sia il tempo atmosferico che lo accompagna. Questo spirito gli consente di godere pienamente della interminabile sequenza di passi che uno dopo l'altro lo portano su e giù per sentieri, boschi, pascoli o zone rocciose. Non sale montagne famose, non è questo l'obiettivo. Non è l'arrivare in vetta, che in molti casi è rappresentata da cime neanche più alte dei profili che le circondano, ma la sua galoppata è così ben inserita in un contesto storico, naturale, umano e paesaggistico da far risultare impossibile fermarsi nella lettura.
Mi piace questo alpinista da divano che in realtà si fa tutti gli oltre 116.000 metri di dislivello in un anno, da solo, programmando, partendo prima dell'alba, prendendo appunti e disegnando schizzi a matita sulla sua moleskine trasformando i profili delle catene montuose che attraversa, in quello del Broad Peak o dei due Gasherbrum, del K2 o del Nanga Parbat, dell'Annapurna o del Manaslu. C'è tanta umanità nell'esperienza di Sorci ed è un'umanità che, man mano che macina dislivello, lo porta a una sempre più veloce sintonia con la natura che lo circonda. È come se il suo accumulare salite e metri, avvicinandosi all'obiettivo, lo allenino nella capacità di attivare sensi che la città abitualmente mantiene sopiti. È così che attraversa Barbagelata, un paese a poco più di 1.100 metri, dove "la Resistenza esala dai muri", o il passo della Gava per pernottare poi al Rifugio Le Nuvole dove incontra Buck, il cane della struttura. Curioso questo incontro: Sorci gli dedica meno di due pagine ma chi è amante dei cani ed è abituato ad andare in montagna con la propria inseparabile ombra a quattro zampe, coglie in quella breve digressione su "l'uomo e il cane", che Buck deve aver lasciato il segno. Infatti, più avanti nella narrazione, con molti metri di dislivello messi sotto le suole, lo ricorda ancora, citandolo.
Ma allora, caro Massimo, se è bastato così poco perché Buck ti sia rimasto nel cuore, tanto da farti dedicare a lui il libro con quel "Al giovane Buck" in prima pagina, perché non prendertene uno e avviare con lui quella vita simbiotica che trova, in ogni occasione di passeggiata su qualsiasi montagna, momento di massimo affiatamento, scambio, riconoscenza reciproca di esistere? Non sappiamo quale sarà il tuo prossimo progetto dal divano, alla fine del libro ipotizzi di salire tutte le cime degli Appennini che superano i 2.000 metri (sono 256), oppure di spostarti in Scozia e raggiungere la vetta di tutte quelle più alte di 3.000 piedi

(914 metri) che sono 283. Ma se questa nuova avventura che, come ci racconti, non sarà altro che un modo per dilatare il tempo nuovamente vivendo in una dimensione di movimento che allontana ogni volta l'orizzonte che hai davanti attivando gambe e cervello … perché non farlo con un Buck al fianco? Questo sì, a maggior ragione se accompagnato a una seconda programmazione di saliscendi in giro per l'Italia, ti garantirà di percorrere sentieri di vita nuova aprendoti le porte di quel Paradiso in terra che, come giustamente chiosi a fine libro, anche tu trovi in montagna.

Paolo Bersani

Massimo Sorci, Ottomila dal divano. Stefano Termanini Editore – Serel International 2024.
Il libro è in vendita presso la cartolibreria Alice di Dronero.

VISTE DA FUORI

Le cascate più alte d'Italia

Il salto di Stroppia

Ogni tanto sui media compaiono notizie e immagini che a noi sembrano scontate, ma tanto scontate non sono. Su Fanpage.it – lo scorso 22 giugno – è stato pubblicato un articolo (poi ripreso da altri) con video e immagini che racconta l'esperienza di due biologhe, Gabriella e Roberta Motta, in escursione alle cascate di Stroppia qualche giorno prima. Cascate che – con un salto complessivo di oltre 500 metri, sono le più alte d'Italia e tra le più alte in Europa, superate solo da due salti norvegesi. "Nel punto in cui il dislivello è maggiore – racconta Gabriella – l'acqua compie un vero e proprio balzo e, complice il vento, viene in parte sollevata verso l'alto, creando una suggestiva 'nube d'acqua' che avvolge il salto e attutisce il fragore. Un fenomeno affascinante che rende questa cascata ancora più particolare".

ATLETICA

Valentina Gemetto una campionessa in casa

Da alcuni anni risiede a Roccabruna

Valentina è nata a Saluzzo il 4/02/98, ora residente a Roccabruna (ufficialmente fidanzata col podista locale Paolo Aimar) figlia d'arte, suo papà Maurizio Gemetto è stato campione mondiale junior nel 1992 di corsa in montagna vestendo numerose maglie azzurre. La mamma Barbara Verna è detentrice di un titolo italiano su strada sulla distanza di sei chilometri. Vanta pure lei numerosi titoli italiani su strada e montagna.
Dove si allena ora Valentina?
Dopo la parentesi iniziale con l'Atletica Saluzzo fino al 2022, quindi dal 2023-24 col dk Runner Milano e 2025 Caivano Runner, allenata e da sua mamma e da Leporati, in azzurro è compagna di squadra di quel nuovo mostro sacro Nadia Battocletti (argento sui 10.000 metri ai Giochi Olimpici di Parigi) ora la si può vedere nei suoi costanti allenamenti lungo i dorsali di Villar fino alla frazione Morra.

6 giugno: l'Amministrazione di Roccabruna premia Valentina

"Si mi alleno a Villar sul 'giro da 5 spicci' - dice Valentina Gemetto - lo chiamo così perché parte dalla chiesa di Villar, dalla rotonda vado verso Morra e torno su dai parapendii, un percorso di 5075 metri. Rigorosamente in quel senso, perché dall'altra c'è il rettilineo Villar Morra troppo noioso. Praticamente faccio sempre quello come giro anche 2 o 3 volte. Quando ho i medi e fondi duri vado nelle campagne saluzzesi con i miei perché è piatto. Ma qui uso questo percorso".

Il suo palmares e ricco medagliere
Campionati italiani su pista a Molfetta 2023 (3ª classificata)
Battocletti - Cavalli - Gemetto
Campionati italiani 10 km su strada a Pescara 2023 (3ª classificata)
Battocletti - Lonedo - Gemetto
Tappa World Cross Country Tour a Novembre 2023 - 3 Classificata, 1 Europea
Convocazione ai Campionati Europei di Cross a Bruxelles - Dicembre 2023
Convocazione ai Campionati Europei Outdoor a Roma - Giugno 2024
Campionessa italiana 10 km su strada ad Arezzo - Ottobre 2024
Convocazione Campionati Europei di Cross ad Antaya - Dicembre 2024 - Oro Europeo a squadre
Campionati italiani Indoor 3000 m ad Ancona, febbraio 2025
(3ª classificata)
Cavalli - Majori - Gemetto
Campionati Italiani Cross a Cassino Marzo 2025
(2ª classificata)
Battocletti - Gemetto - Reina
Convocazione Campionati Europei su strada 10 km a Bruxelles, aprile 2025
9ª classificata pb 31.44 (5 tempo all timer) - Oro europeo a squadre.

Paolo Riba

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Grand Prix Italia a Genova

Al Trofeo Colombo: Yuri Penone 2°, Claudia Marchiò 3ª, Francesco Giammario 1°

Nelle giornate di sabato 31 maggio e domenica 1° giugno a Genova, nello Stadium RDS, si è disputato il Gran Prix Italia Cadetti e Juniores, valevole per l'acquisizione dei punti della Ranking Nazionale, ed il Trofeo Colombo per la categoria Esordienti.
Alla competizione hanno partecipato nove atleti dell'Associazione dronerese classificandosi come segue:
Yuri Penone Juniores Kg 100, vince due incontri per Ippon (ko tecnico) dimostrando un'ottima preparazione atletica e un miglioramento tecnico, perde l'incontro di finale con una decisione molto dubbia della terna arbitrale e si classifica al secondo posto.
Claudia Marchiò Cadetta Kg 70 vince due incontri per Ippon, perde un incontro ai punti, si classifica al terzo posto, Claudia conferma il suo buon momento di forma.
Partecipano anche alla gara: Alessandra Olivero Kg 63, Luisa Belliardo Kg 57, Christian Tosello Kg 66 e Giacomo Garelli Kg 73, con esito un po' sotto tono rispetto alle loro capacità.
Al Trofeo Colombo ottimo primo posto per Francesco Giammario, Esordiente Kg 60, che vince tre incontri con determinazione e tattica perfetta. Alla gara, hanno partecipato anche Achille Bonito Kg 55 ed Diego Allione Kg 50, per loro una gara positiva, con margine di miglioramento.
I tecnici e il Presidente si congratulano con gli atleti per gli ottimi risultati ottenuti.

Nella foto da sin.: Silvio Baschieri, Diego Allione, Alessandra Olivero, Achille Bonito, Yuri Penone, Francesco Giammario, Christian Tosello, Claudia Marchiò, Luisa Belliardo e Diego Penone

PALLAPUGNO

Al via la C2

Monastero nel Girone A

Prosegue la corsa della formazione di Monastero in serie C2. Alla terza giornata di ritorno, domenica 22 giugno, la squadra dronerese si conferma prima in classifica con 8 punti, frutto di otto vittorie nelle dieci gare disputate fino ad ora. Andando in stampa in concomitanza non possiamo riportare l'esito dell'incontro di giovedì 26 giugno, una sfida importante tra prima e seconda del girone che vede Monastero in trasferta a Madonna del Pasco.
Quinta giornata andata: 27 maggio: Monastero – Monticellese 9-0
Sesta giornata: Monastero Dronero-Benese 9-7
Settima giornata: Neivese-Monastero Dronero 5-9
Prima giornata di ritorno: Pieve di Teco-Monastero Dronero 9-2
Seconda ritorno: Monastero Dronero-Bormidese 9-0
Terza ritorno: Pro Spigno-Monastero Dronero 2-9
Quarta di ritorno: giovedì 26 giugno ore 20.30 a Madonna del Pasco: Pro Paschese A-Monastero Dronero.

Gli incontri di luglio
5ª di ritorno, giovedì 3 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Monticellese
6ª di ritorno, mercoledì 9 luglio ore 21 a Bene Vagienna: Benese-Monastero Dronero
7ª di ritorno, giovedì 17 luglio ore 21 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Neivese
La formazione di Monastero: Stefano Brignone, Davide Arnaudo, Marco Aimar, Simone Giorsetti, Daniel Sigismondi, Christian Salvagno. Dt: Silvio Arnaudo.
Classifica alla 3ª di ritorno
Monastero 8; Pro Paschese A 7; Pieve di Teco 6; Benese 5; Monticellese 5; Bormidese 4; Neivese 3 e Pro Spigno 1.

La formazione di C2

PALLAPUGNO GIOVANI

Pulcini Girone A

Faticano le due formazioni di Monastero

Come abbiamo detto già il mese scorso, due sono le formazioni impegnate nel campionato federale Pulcini, Monastero A e Monastero B, entrambe nel medesimo girone. La stagione agonistica è iniziata il 4 maggio, 14 giornate in tutto, concluso il girone di andata si gioca ora quello di ritorno che proseguirà a luglio e si concluderà il 2 agosto.

Quarta giornata: Monastero Dronero A-Albese B 1-7; Pro Paschese-Valle Bormida 7-6; Araldica Castagnole-Albese A 2-7; Monastero Dronero B-Ricca 0-7

Quinta giornata: Albese A-Pro Paschese 3-7; Ricca-Araldica Castagnole 7-0; Valle Bormida-Monastero Dronero A 7-1; Albese B-Monastero Dronero B 7-3

Sesta giornata: Monastero Dronero A-Albese A 4-7; Pro Paschese-Ricca 0-7; Valle Bormida-Albese B 7-3; Mona-stero Dronero B-Araldica Castagnole 7-4

Settima giornata: Monastero Dronero B-Pro Paschese 1-7; Albese A-Valle Bormida 5-7; Monastero Dronero A-Ricca 0-7; Albese B-Araldica Castagnole 7-5

Prima ritorno: Monastero Dronero B-Monastero Dronero A 7-6; Ricca-Valle Bormida 7-0; Araldica Castagnole-Pro Paschese 4-7; Albese B-Albese A 1-7

Seconda ritorno: venerdì 27 giugno ore 18.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero A-Araldica Castagnole; sabato 28 giugno ore 18.30 a Mona-stero Bormida: Valle Bormida-Monastero Dronero B

Appuntamenti a luglio
Terza di ritorno: Giovedì 3 luglio ore 18.30. a Monastero Dronero: Monastero Dronero B-Albese A; domenica 6 luglio ore 16 a Madonna del Pasco: Pro Paschese - Monastero Dronero A

Quarta di ritorno: venerdì 11 luglio ore 19.30 ad Alba: Albese B-Monastero Dronero A; domenica 13 luglio ore 19 a Ricca: Ricca-Monastero Dronero

Quinta ritorno: giovedì 17 luglio ore 19 a Monastero Dronero: Monastero Dronero B-Albese B; venerdì 18 luglio ore 18.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero A-Valle Bormida

Sesta ritorno: venerdì 25 luglio ore 18.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Monastero Dronero B; martedì 29 luglio ore 18 ad Alba: Albese A-Monastero Dronero A

Classifica all'ottava giornata: Ricca 8; Pro Paschese 6; Albese A 5; Valle Bormida 5, Albese B 3, Monastero Dronero B 2, Araldica Castagnole Lanze 1, Monastero Dronero A 1

Nelle foto le due formazioni di Pulcini A e B

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Nuovo attaccante per il Val Maira

Confermato l'allenatore Destefanis

Pochi giorni dopo la premiazione da parte dell'Amministrazione comunale, il Val Maira Calcio ha annunciato alcune conferme, prima fra tutte quella dell'allenatore Gabriele Destefanis, che ha guidato la squadra nella vittoriosa corsa della passata stagione. Sotto la guida di Destefanis, resteranno in maglia bianco-blu anche nella prossima stagione Simone Ansaldi, Matteo Brignone e Denis Gioiosa. La società di Roccabruna, poi, si è mossa sul mercato con un primo importante passo. Il direttore sportivo Simone Garnero, infatti, ha confermato l'accordo per l'arrivo di un nuovo giocatore: Allodjouma Traoré. Si tratta di un attaccante veloce, proveniente dal San Benigno – formazione di Prima Categoria – dove nell'ultima stagione ha realizzato 16 reti. Un buon biglietto da visita!

Allodjouma Traoré

TENNIS

Le ragazze tornano in D1

Promosse le atlete del Club dronerese

Quanto è successo nel campionato primaverile 2025 della D2 femminile ha dell'incredibile e, come molte volte avviene nello sport, nemmeno il più abile degli sceneggiatori sarebbe riuscito a inventarsi una simile trama. La nostra squadra femminile era inaspettatamente stata promossa nel maggio scorso dalla serie D3 alla D2 e, conscia di avere un organico, sulla carta, decisamente inferiore alle altre squadre della categoria, partiva quest'anno quasi certa della retrocessione. Ma ecco il primo colpo di scena: poiché era aumentato moltissimo il numero di squadre femminili iscritte ai campionati regionali e necessariamente dovevano partire dalla D3, si era creato un collo di bottiglia per cui erano troppo poche le partecipanti alle categorie superiori rispetto a quella iniziale. Quindi quest'anno la Federazione ha previsto solamente promozioni e nessuna retrocessione; ci siamo così trovati ad iniziare il campionato sapendo che comunque saremmo rimasti nella D2. La squadra dronerese si è trovata inserita in un girone di sei squadre che avrebbe qualificato le prime due agli spareggi per la promozione (in tutta la regione le squadre erano ventiquattro per complessivi quattro gironi). Il campionato è iniziato, come da previsioni, con una sconfitta casalinga, sia pur di strettissima misura (1 a 2 al doppio decisivo), contro il Prato Fiorito di Rivalta e poi un netto 3 a 0 per l'Alba, con la nostra numero uno Simona Aimar costretta al ritiro per un lieve infortunio quando era in vantaggio per 6-1 1 a 0 contro la numero uno avversaria.
Da lì il vento però è cambiato e, grazie alle due vittorie, entrambe per 2 a 1 al doppio decisivo, contro i Ronchi Verdi di Torino ed il Vehementia di Lagnasco, le nostre ragazze si sono presentate all'ultima giornata al quarto posto del girone, per via degli incontri e set persi, ma a pari punti con la seconda e la terza. Quello che è successo dopo ha dell'incredibile: le nostre giocatrici hanno battuto per 2 a 1 il Cus Torino, grazie all'ennesima vittoria di Simona Aimar in singolo e poi nel doppio in coppia con Giovanna Acchiardi, mentre le altre due squadre che ci precedevano hanno entrambe perso contro le due ultime formazioni del girone. Così nella classifica finale ci siamo trovati al secondo posto, dietro solamente alla compagine albese ed abbiamo guadagnato così l'accesso al tabellone finale ad eliminazione diretta, nel quale sarebbe bastata una sola vittoria per la promozione alla D1. Il sorteggio ha stabilito che la sfida decisiva dovesse essere contro la Pro Vercelli e l'incontro, di sola andata doveva disputarsi a Dronero domenica 22 giugno. Quello che è successo dopo è ancora più incredibile; tra le sette possibili avversarie avevamo già avuto in sorte quella che sulla carta era la meno competitiva e per giunta, nella data stabilita, non disponeva della sua numero uno. Questa pesante assenza, unita alla lunga trasferta, ha fatto sì che la squadra della Pro Vercelli abbia ufficialmente rinunciato a proseguire il campionato e di conseguenza la squadra dronerese si è trovata promossa a tavolino, senza neppure dover giocare.
E così arrivata la più incredibile delle promozioni, dove la cenerentola della D2 si è trovata, senz'altro con moltissima fortuna, ma anche parecchio merito a tornare nel massimo campionato della serie D dal quale mancava da sei anni e cioè da quando la fortissima tennista cuneese Paola Pilat che faceva coppia con Simona Aimar aveva smesso di giocare. Questa volta la promozione è invece arrivata con una compagine tutta dronerese formata, oltre che dalla numero uno, da Giovanna Acchiardi e Lorena Bianco. La tattica di gara, che si è spesso dimostrata vincente, consiste nello schierare la fortissima Simona contro le numero uno avversarie e cercare di lasciare a riposo Giovanna per il doppio decisivo, facendo giocare Lorena (quando disponile) in alternativa alla stessa Giovanna contro le numero due. A quel punto schieriamo il doppio nel quale Giovanna presidia alla grande la rete, sfruttando la sua notevole statura e l'aggressività acquisita in parecchi anni trascorsi a giocare a calcio, mentre Simona da fondocampo martella le avversarie con bordate che le obbligano ad alzare ed accorciare i colpi, permettendo così a Giovanna di chiudere al volo. Con questa vittoria a tavolino, le droneresi sono tra le prime quattro squadre della regione ed hanno la possibilità di proseguire, all'inseguimento del titolo regionale assoluto della D2.

Tennis Club Dronero

La formazione femminile del TC Dronero, ora in D1

CALCIO E ATLETICA

Roccabruna premia i suoi sportivi

Riconoscimenti al Val Maira Calcio e a Valentina Gemetto

Nella cornice del palazzetto dello sport di Roccabruna, nel tardo pomeriggio di venerdì 6 giugno, l'Amministrazione comunale ha voluto premiare la squadra di calcio ASD Val Maira, che al termine di una strepitosa stagione, si è conquistata la promozione in Prima Categoria e Valentina Gemetto, atleta di mezzo fondo, da alcuni anni residente in paese, che ha conquistato il titolo italiano sui 10 Km nell'ottobre scorso ad Arezzo. E ad aprile di quest'anno l'oro ai Campionati europei a squadre, sempre sulla stessa distanza, a Bruxelles. Visibilmente emozionata e felice, Valentina ha ricevuto il premio dal sindaco Acchiardi e ha commentato brevemente la sua esperienza sportiva. Di Valentina e dei suoi brillanti risultati sportivi parliamo in un altro articolo.
Subito dopo la premiazione della società Val Maira Calcio che – come abbiamo detto – ha ottenuto in campionato e con una giornata di anticipo la promozione alla categoria superiore. Un risultato che cancella ampiamente la bocciatura dello scorso anno, dopo la prima esperienza in Prima Categoria.
"Proprio questa è stata la molla – ha detto l'allenatore De Stefanis – che ha spinto la squadra per tutto l'anno, utilizzata più e più volte come stimolo, soprattutto nei momenti più difficili. La voglia di riscatto, dunque, non è mai venuta meno e ha consentito di ottenere buoni risultati". "Vincere aiuta a vincere" ha chiosato il Sindaco consegnando il riconoscimento. Soddisfazione anche del capitano Andrea Garnero, ormai giocatore dilungo corso della società, che durante la stagione ha pure condiviso la fascia con altri giocatori sottolineando che "l'affiatamento dell'intero gruppo: giocatori da più tempo in squadra e nuovi innesti, ci ha permesso di esprimerci al meglio, superando anche alcuni momenti non facili di stanchezza o di infortuni".
Infine il direttore sportivo Simone Garnero che ha ribadito quanto già aveva detto al nostro giornale proprio all'epilogo del campionato. "Aver avuto la certezza del passaggio di categoria già a fine aprile – ha detto – ci ha dato qualche vantaggio per muoverci sul mercato in un'ottica di rafforzamento, ancor prima che il mercato stesso si aprisse. Per il prossimo hanno abbiamo un obiettivo mini che è la salvezza, ma ci stiamo impegnando a fondo per cercare di attrezzarci ad andare oltre questo primo traguardo".

RD

Foto di gruppo dei premiati con al centro Valentina Gemetto

La premiazione del presidente Val Maira Calcio Massimo Garnero

BOCCE PETANQUE

ASD Valle Maira ai Play-off

Prima in classifica al termine di stagione

Nella 14ª giornata di campionato di serie A2 maschile, l'ASD Valle Maira nella trasferta ligure di San Bartolomeo si arrende di misura ai padroni di casa, con il risultato di 10 a 8. Nonostante la sconfitta dell'ultimo turno, la società dronerese chiude la stagione regolare in testa, grazie all'ampio vantaggio accumulato in precedenza, con 33 punti, seguita da San Giacomo Imperia e Buschese, entrambe a quota 26.
Prende il via a fine giugno la fase dei Play-off tra le prime quattro formazioni in classifica per l'assegnazione del titolo di categoria. Si disputerà sabato 28 giugno il turno che vedrà ospite a Dronero la quarta classificata, che è proprio il San Bartolomeo. Una nuova sfida a distanza ravvicinata da giocare con grande attenzione e con il fattore campo a favore. L'altra sfida in programma, tra seconda e terza, vede di fronte San Giacomo Imperia e Buschese. Sempre il 28 giugno i Play-out tra le ultime due del girone.
Classifica: Valle Maira 33, San Giacomo 26, Buschese 26, San Bartolomeo 22, Vignolo 18, Ventimiglia 13, Buzzi Unicem 13, Passatore 13.

La formazione della Valle Maira al completo

CICLISMO

Luca Cavallo vince la Dolomiti Race

La più impegnativa delle "gran fondo" italiane

Domenica 15 giugno, il dronerese Luca Cavallo ha vinto la Sportful Dolomiti Race la gran fondo internazionale che, giunta ormai alla trentesima edizione, si è guadagnata con merito ed ampio margine, la fama di corsa più dura ed impegnativa di tutto il circuito delle gran fondo italiane e non solo.
Il percorso lungo, con oltre 200 km di gara e 5.000 metri di dislivello, caratterizza questa manifestazione con partenza ed arrivo a Feltre (Belluno). In risalto soprattutto le scalate del Passo Duran, della Forcella Staulanza (il punto più alto a 1766 m slm) e del Croce d'Aune in sequenza, tutte lunghissime e con pendenze impegnative, spesso in doppia cifra. Probabilmente le più significative, ma non certo le uniche dato che ci sono almeno altri tre passi importanti.
Le caratteristiche del percorso, insieme a condizioni meteo estive con temperature oltre i 30 gradi, hanno favorito il venticinquenne scalatore di Dronero, magro e leggero di corporatura – che corre con i colori della Officine Mattio - che ha allungato sul gruppo all'altezza della Forcella di Staulanza, insieme a Orlando e Nardin, per poi staccarli sull'ultima salita ed andare a tagliare il traguardo in solitaria con oltre 2 minuti di vantaggio su Orlando e quasi tre su Nardin che nel finale di gara è anche caduto. **RD**

DI FIORE IN FIORE

Il giglio rosso di san Giovanni

Arde nel solstizio d'estate

In questi tempi di sconvolgimenti e precarietà - e non parliamo solo di riscaldamento climatico che già basterebbe – da qualche settimana prima del solstizio i nostri bellissimi gigli di San Giovanni son tornati a fiorire in tutto il loro ardente splendore colorando l'estate, tempo di raccolta e guarigione, con le tinte del fuoco e del sangue di cui narrano le leggende. Una fiammata tra il verde, raggruppati nelle *piccole fitte colonie dove crescono spontanei sulle Alpi e in collina, sono esemplari di* ***Lilium*** *bulbiferum croceum* nella dizione scientifica latina, *Giglio croceo* in italiano meglio noto come **Giglio** rosso o **Giglio di san Giovanni**, e nelle parlate popolari delle Alpi Marittime anche ***Liri 'd San Juan, Liri ed San Gioann, Liri ross, Senjan, Sanjann (occitano e piemontese), Gigliu gianu (Porto Maurizio), Giglio sarvaegu (Liguria).***
La loro altezza varia a seconda della vegetazione circostante, dai venti centimetri a un metro, per consentir loro di svettare verso la luce. Quest'anno i nostri (*Hemerocalliss fulva* inselvatichiti, qui popolarmente noti come gigli di san Giovanni) sono cresciuti più del solito, quasi un metro e mezzo così anche le rose ardimentosamente salite verso il cielo come mai prima. Gli antichi ne avrebbero sicuramente tratto presagi, così ci tramanda la cultura contadina cogliendo il segnale di un'estate calda e lunga. Sempre di grande effetto e impatto visivo per la vivacità delle corolle e la forma stilizzata di cui **Plinio** scrisse: ***"lilium rosae nobilitate proximum est" (il giglio si avvicina molto alla nobiltà della rosa).*** In contrasto all'aspetto elegante tipico delle piante da giardino cui si debbono molte cure, l'habitat di questi fiori resta rustico e incolto: pascoli erbosi e assolati pendii, prati e boschi di media montagna fino a circa duemila metri lungo tutta la catena alpina, in collina, in Langa e sull'Appennino. Protetti qui in Piemonte ad evitarne l'estinzione, i gigli rossi non si possono raccogliere

né tanto meno sradicare laddove felicemente si riproducono spontanei in terreni ben esposti al sole mentre radici e bulbi preferiscono il fresco e l'umido.
Simbolo di vanità, anche nell'accezione positiva di fierezza e consapevolezza di sé, con grandi lucenti fiori aranciati maculati di bruno, a volte unici a volte raggruppati fino a cinque su steli eretti con foglie lanceolate, fioriscono scalarmente e ogni fiore dura un solo giorno. A scopo propiziatorio venivano bruciati nei falò **di san Giovanni** durante il solstizio estivo, Natale d'estate, la sera che precede il **24 giugno.** Midsummer Day per gli inglesi, trasposizione cristiana della più antica ritualità dedicata al dio Janus, dal latino ***janua*** (*porta*), ricorrenza antica che sta a ribadire il passaggio all'estate che si apre proprio il giorno in cui il sole, al massimo sull'orizzonte, inizia il suo cammino discendente nel cielo. Raccolto insieme a ruta, iperico, artemisia e lavanda, e appeso sulle porte delle case contadine in Langa e in molte valli montane del cuneese, è il fiore solstiziale più efficace per allontanare il malocchio.
Una credenza popolare insegna che con la rugiada dei gigli di san Giovanni, raccolta la mattina della Festa, sia possibile migliorare la vista facendo un salutare bagno oculare. Le proprietà medicinali del giglio rosso, che secondo la tradizione si esprimerebbero al meglio come per tutte le piante officinali durante il periodo solstiziale, riguardano in modo particolare il bulbo ed i tepali. Da essi si traggono decotti, infusi ed oli con proprietà per lo più diuretiche, antidolorifiche ed emollienti. Galeno, medico assai apprezzato da Marco Aurelio, proponeva l'olio di giglio per temperare 'la durezza della matrice'. Rivolgendosi in particolare alle donne, principali protagoniste delle pratiche magico-religiose legate al ciclo della vita (*fertilità, nascita, cura dei neonati, ecc.*), ci piace pensare che l'antico filosofo sia stato antesignano e precursore di quella ***'medicina di genere'*** oggi più che mai attuale e auspicabile settore trainante delle scienze della salute.

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.it

Gigli di San Giovanni in piena fioritura

AIX EN PROVENCE

Il sentiero dei ricordi

Un rifugio del 1902, luogo della memoria

Abbiamo appena festeggiato l'80° anniversario degli Accordi di Saretto in Provenza e Piemonte. Dopo tutte queste commemorazioni, manifestazioni, colloqui, la posa di una targa per Max Juvenal, la pubblicazione del libro dell'Associazione piemontese di Aix, le pubblicazioni su giornali e riviste di entrambi i lati delle Alpi, il battesimo di un liceo agrario intitolato a Maurice Plantier a Digne, il nostro sguardo volge alla genesi di questi accordi e al primo incontro che ebbe luogo in cima al passo del Sautron nel 1944. Questo incontro, su cui si basa tutto ciò che seguì, ebbe luogo in questo rifugio sperduto nella primavera del 1944. In questa capanna si riunì il movimento piemontese Giustizia e Libertà della Val Maira, guidato da Detto Dalmastro, e dal capitano Jacques Lecuyer, detto Sapin, per il Comitato di Liberazione Nazionale con i rappresentanti della macchia mediterranea delle valli francesi. Da allora questo edificio è stato spazzato via da una valanga e rimangono alcune pietre. È una testimonianza di tutta la storia recente della nostra civiltà.
Nel 1902, il tenente Émile Octave Trémeau, con il sostegno finanziario della CAF Lyonnais e del CAI, costruì un rifugio ai piedi del passo Sautron situato a 2685 m tra la valle dell'Ubayette e la valle Maira in Italia. Si tratta di un pezzo unico di muratura in pietra sormontato da un'intelaiatura rivestita di scandole di larice. Viene impiantato su un capezzolo che viene spogliato della neve.
Questo edificio era destinato ad ospitare "stranieri transumanti". Secondo il tenente Trémeau, si tratta di un progetto umanitario portato avanti "per il bene superiore degli immigrati". L'obiettivo è quello di "salvare in primavera e in autunno i lavoratori italiani che transitano dall'Italia alla Francia e viceversa".
Assegnato ai posti di Larche e Jausiers, questo tenente trentenne nato a Vienne nell'Isère da St-Cyr apparteneva al 157° reggimento di fanteria. Decorato con la Legion d'Onore ed elevato al grado di capitano, morì nell'ottobre 1914 al fronte.
Il tenente Trémeau sapeva che da questo passo "scendevano ogni anno in primavera sui pendii innevati lunghe carovane di uomini, donne e bambini che andavano ad affittarsi per la stagione al mercato di Barcelonnette. È stato attraverso questo stesso passo che non sono più tornati in gruppo, ma in isolamento a metà autunno". Era a conoscenza dei numerosi incidenti che si verificavano ogni anno durante l'attraversamento di questo pericoloso passo da parte degli italiani.
Il rifugio fu inaugurato il 14

Il Refuge Tremeau

settembre 1902. Questo rifugio "è il frutto della fraternità e della comprensione che uniscono le due nazioni latine, creato da un soldato francese che voleva salvare i bambini d'Italia dalla morte."
I resti di questo rifugio, non mantenuti, servirono come luogo di incontro per il primo incontro dei combattenti della resistenza francese e italiana il 12 maggio 1944, così germogliò nelle menti che un destino migliore dell'oblio avrebbe potuto perseguire la nobile idea del capitano Trémeau. È in corso il progetto di creare un luogo della memoria, basato sul doppio simbolo del salvataggio degli immigrati da parte di un militare francese, e luogo di incontro tra la Resistenza francese e quella italiana. È sostenuto da diverse associazioni e istituzioni. Questo tipo di progetto non è isolato e ha già visto la luce nelle Alpi e nei Pirenei. Al di là del passo del Sautron, qualunque sia la forma finale che questo edificio potrà assumere, è tutta l'alleanza delle nostre popolazioni e delle nostre lingue che andrà oltre le nostre valli alpine.

JP Mattalia e JPh Bianco

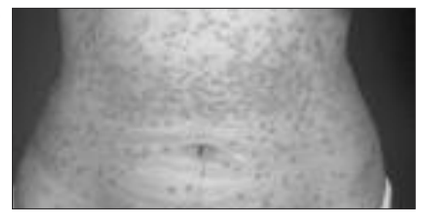
PILLOLE DI BENESSERE

La psoriasi

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati cari lettori, la bella stagione è ormai alle porte, come le vacanze. Questo mese vi parlo di un problema che colpisce sempre più persone, grandi e piccini: la psoriasi.
La psoriasi è una malattia immuno-mediata infiammatoria, su base genetica e ne soffre circa il 2,3% degli italiani.

Esistono diverse forme di questa patologia dermatologica; la più comune, cosiddetta *"volgare"* si manifesta con placche eritemato-desquamanti a livello di gomiti, ginocchia, lombo-sacrale e del cuoio capelluto.



La psoriasi *"guttata"* colpisce arti e tronco, con placche desquamanti più piccole. Si manifesta in seguito a un'infezione batterica delle tonsille, provocata da Streptococco.

La psoriasi *"inversa"* coinvolge le pieghe, come ascelle, inguine e zona del pannolino. Manca la desquamazione, ma vi è un eritema a bordi netti e molto lucido.

Dopo aver chiarito le diverse forme di psoriasi possiamo iniziare a parlare della sua terapia. Per le forme lievi/moderate si possono utilizzare, sotto controllo medico:
- creme cortisoniche
- derivati della vitamina D, per promuovere il turnover cellulare, come calcitriolo, calcipotriolo e tacalcitolo
- creme cheratolitiche, che aiutano ad eliminare lo strato più spesso ed esterno della pelle, a base di urea (30-40%) e acido salicilico (2-3%).

Negli ultimi anni diversi dermatologi consigliano la fototerapia, con UVB a banda stretta, non dannosi per la pelle e sicuri anche in gravidanza.
Ma cosa possiamo usare tutti i giorni per alleviare i fastidiosi sintomi di questa patologia?
È molto importante applicare quotidianamente creme emollienti, senza profumi a base di urea al 10/20% ed utilizzare detergenti delicati senza tensioattivi aggressivi.
La psoriasi, purtroppo è una malattia che non colpisce solamente la pelle, ma l'infiammazione può raggiungere qualsiasi organo.
Si può scatenare l'artrite psoriasica, che colpisce le articolazioni portando a deformità articolare. Colpisce il 10% dei pazienti con psoriasi ed inizia con dolore tipico al tendine d'Achille e difficoltà nel salire le scale.
Una spia d'allarme sono le unghie, che presentano anomalie come chiazze color salmone, pitting (piccoli buchi), e ipercheratosi, cioè ispessimento del letto ungueale.
Un'altra grave conseguenza della psoriasi sono le malattie cardiovascolari e la sindrome metabolica: obesità, diabete e ipertensione.
Infatti occorre stare molto attenti ai bambini con psoriasi, perché potranno manifestare queste patologie.
Cosa dovremmo fare davanti a un paziente con psoriasi:
1. controllare le unghie e domandare se presenta dolore articolare
2. consigliare esami come glicemia, colesterolo e trigliceridi
3. suggerire di smettere di fumare
4. controllo della pressione arteriosa
5. esortare, in caso di sovrappeso, un calo ponderale con dieta sana ed attività fisica.

Per concludere, mi preme dire che la psoriasi non riguarda solo la nostra pelle, ma la salute in generale, quindi diventa importante riconoscerla e curarla in maniera adeguata.
Ricordo ai lettori la mia mail, per chi avesse dubbi o avesse bisogno di un consiglio in ambito pediatrico e non solo: *lafarmacistadeibambini@gmail.com* Grazie per l'attenzione e alle prossime "Pillole di benessere"!